



CITTÀ DI ENNA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL COMMISSARIO AD ACTA

Deliberazione n° 108 del 05.12.2017

Estremi della registrazione informatica

Pratica n. 57878 doc. n. 856265 del 05.12.2017

OGGETTO	Adozione della revisione del Piano Regolatore Generale, delle relative Norme Tecniche di attuazione, del Regolamento Edilizio e della V.A.S.- V.I.N.C.A. del Comune di Enna
---------	---

L'anno duemiladiciassette il giorno cinque del mese di dicembre alle ore 10.30 e ss. in Enna presso la Segreteria Generale, previa osservanza delle formalità di legge, è presente per l'esercizio delle proprie funzioni il Commissario ad Acta Mario Megna, nominato con D.A. n. 302 del 14/09/2017 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, per deliberare, con l'assistenza del Segretario Generale dott. Giovanni Spinella, l'adozione del P.R.G. del Comune di Enna.

Visto il D.A. n° 302/Gab del 14/09/2017 con il quale è stato disposto l'intervento sostitutivo nei confronti del Consiglio Comunale, per poter provvedere all'adozione del P.R.G., stante l'inerzia del predetto consesso;

Il COMMISSARIO AD ACTA

Vista la proposta di deliberazione redatta dal Dirigente dell'Area 2 "Area Tecnica e di Programmazione Urbanistica" che si allega alla presente per costituirne parte integrale e sostanziale;

Vista la nota prot. n. 85188 dell'8/11/2017, con la quale la superiore proposta di deliberazione di adozione del P.R.G. è stata inoltrata allo scrivente, per le determinazioni di competenza;

Vista la nota prot. n. 737944 del 23/02/2016, con la quale è stata trasmessa al Presidente del Consiglio Comunale, la proposta di deliberazione di adozione del P.R.G.

Preso atto dell'inerzia del Consiglio Comunale ad assumere le determinazioni di competenza;

Vista la nota prot. n° 32116 del 3/10/2017 con la quale il Presidente del Consiglio Comunale ha restituito la proposta di deliberazione unitamente agli atti ed elaborati;

Considerato, che l'art. 4 della legge regionale del 21/08/1984 n. 66, prima di procedere all'adozione del P.R.G., fa obbligo al Commissario ad Acta di sentire il Consiglio Comunale appositamente convocato dal medesimo Commissario;

Visto l'avviso prot. n. 851181 dell'8/11/2017 con il quale il Consiglio Comunale è stato convocato per il superiore adempimento;

Vista la deliberazione consiliare del 22/11/2017 di cui al verbale n° 98, che si allega alla presente con la quale, in ossequio all'art. 4 della legge regionale n. 66/84, è stato sentito il Consiglio Comunale;

Preso atto delle varianti urbanistiche riportate nella proposta di deliberazione;

Rilevato che la variante di cui al D.D.G. n. 875 del 12.08.2009 risulta decaduta in quanto non attuata, come si evince dalla deliberazione della Giunta Provinciale di Enna n. 141 del 01.10.2009, di annullamento della procedura di appalto;

Visti.

- il D.M. 2.4.1968 n.1444;
- la Legge Urbanistica Regionale n.71 del 27.12.1978 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 11.04.1981, n.65;
- la L.R. 08.06.1990, n.142, come recepita in Sicilia con la L.R. 11.12.1991, n.48;
- la Legge Regionale 30.04.1991 n.15 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 19.08.1999 n.13 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 16.04.2003 n.4 del e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs 03.04.2006 n.152 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 05.04. 2011 n.5 e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 26.06.2015 n. 11;
- la Legge Regionale n. 3 del 17/03/2016;
- il T.U.EELL.;
- l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana,
- lo Statuto Comunale;

Ritenuto pertanto concluso l'iter procedimentale propedeutico all'adozione del P.R.G. e che, quindi, si possa procedere all'adozione della revisione generale dello strumento urbanistico di questo comune;

DELIBERA

1. Adottare il P.R.G., Norme Tecniche di Attuazione, Regolamento Edilizio, unitamente alla V.A.S.- VINCA, così come analiticamente descritti nella proposta di deliberazione dell'8/11/2017 ed in conformità al parere reso dall'Ufficio del Genio Civile di Enna ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74 prot. n° 5078 del 13/6/2008.
2. Dare atto che il P.R.G. e la V.A.S.- V.I.N.C.A., così come adottati, si compongono degli atti ed elaborati, riportati nell'allegata proposta di deliberazione costituente parte integrante e sostanziale.





Città di Enna

C. F. 00100490861 P.zza Coppola 2 – TEL. 0935 40111 – FAX 0935 500403
AREA 2 – TECNICA E DI PROGRAMMAZIONE URBANISTICA
DIRIGENTE ARCH. ING. VENERANDO RUSSO
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – RESP. GEOM. A. INCUDINE



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL COMMISSARIO AD ACTA "ADOZIONE DEL NUOVO PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI ENNA E DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE AD ESSO ANNESSE. DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE, NONCHE' DELLA CONTESTUALE ADOZIONE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA CON ANNESSA VALUTAZIONE INCIDENZA AMBIENTALE."

IL PROPONENTE DIRIGENTE DELL'AREA 2

PREMESSO CHE:

- ✓ lo strumento urbanistico generale vigente nel Comune di Enna è il Piano Regolatore Generale, approvato con Decreto ARTA n. 49 del 23 marzo 1979;
- ✓ ai sensi dell'art.3 della L.r. 30 aprile 1991, n.15 e ss.mm.ii, i Comuni dotati di Piano Regolatore Generale, i cui vincoli erano divenuti inefficaci per l'avvenuta decorrenza dei termini indicati dall'art.1 della L.R. n.38/73, erano obbligati alla sua revisione diciotto mesi prima dei prefissati termini di decadenza;
- ✓ già con delibera di G.M. 516 del 18/03/1991, favorevolmente esitata dall'Organo di Controllo in data 03/05/1991, veniva affidato incarico al Prof. Arch. Leonardo Urbani per la revisione del Piano Regolatore Generale, del Regolamento Edilizio e delle Prescrizioni Esecutive, approvando contestualmente il relativo schema di disciplinare d'incarico;
- ✓ in conseguenza delle nuove disposizioni normative dettate dalla L.r. n.15/91, con deliberazione di G.M. n. 2623 del 18/11/1991 veniva modificato ed integrato lo schema di disciplinare d'incarico di cui alla delibera di G.M. n. 516/1991;
- ✓ la Giunta Comunale nella seduta di Consiglio Comunale del 22/11/1991 presentava ai consiglieri comunali il Prof. Arch. Leonardo Urbani;

CHE le principali fasi procedurali che hanno consentito la redazione del PRG a cura dello studio del Prof. Arch. Leonardo Urbani possono essere così sintetizzate:

- conferimento incarico per la redazione dello studio Agricolo Forestale con deliberazione di G.M. 1425 del 4.6.1992 – consegna dello studio il 23/03/1995 con nota assunta al protocollo comunale al n. 10325 del 23/03/1995 ;
- assunzione impegno di spesa per onorario parcella del professionista incaricato della redazione del PRG con deliberazione di C.C. n. 43 dell' 11/09/1992, ciò in aderenza alle direttive emanate dall'Assessorato Territorio e Ambiente con circ. n. 1/92;
- direttive per la redazione del Piano Regolatore Generale formalizzate dal C.C. con deliberazione n. 48 del 28/05/1993, disposizione introdotta dalla L.r. 15/91;
- approvazione modifiche disciplinare d'incarico con deliberazione di G.M. n. 1194 del 16/11/93;
- sottoscrizione del disciplinare d'incarico tra l'Amministrazione Comunale e il professionista incaricato Prof. Arch. Leonardo Urbani in data 18/11/1993;
- consegna dello schema ideogrammatico di PRG in data 20/12/1993, con nota assunta al protocollo comunale al n° 43194 del 21/12/1993;
- conferimento incarico per la redazione dello studio geologico - tecnico a supporto del PRG e delle prescrizioni esecutive con deliberazione di G.M. n. 1013 del 26.10.1994 – consegna I fase (studio geologico) in data 20/03/1995, con nota assunta al protocollo comunale al n. 10029 del 21/03/1995;



- con delibera di G.M. 364 del 06.05.1997 veniva aggiudicata in via definitiva la fornitura della cartografia numerica del territorio comunale al raggruppamento A.T.I. S.T.A. – CO.R.I.P. L'A.T.I. a seguito della ripresa aerea del 05.04.1998, delle autorizzazioni del Ministero Difesa Aeronautica n. 133 del 06.05.1998 e dell'IGM n. 374 dell'08.09.1999 consegnava la fornitura della cartografia in scala 1:2.000, 1:500 (Enna Alta) e l'ortofoto in data 27.12.1999 e in scala 1:5.000 e 1:500 (Enna Alta carta dei tetti) in data 01.02.2000;
- in data 17.12.1996 veniva consegnato lo schema di massima PRG da parte dello studio Urbani al Commissario ad Acta dr. Fazio Salvatore nominato con decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, a tal uopo in pari data veniva sottoscritto verbale di apertura del plico contenente lo Schema di Massima;
- con deliberazione di C.C. n. 6 del 16.02.1998 veniva approvato lo schema di massima PRG;
- a seguito delle disposizioni normative L.r. 16/96 con deliberazione di G.M. 442 del 17/09/1999 veniva conferimento incarico per l'adeguamento dello studio agricolo forestale – firma disciplinare in data 06/12/1999 – consegna dello studio in data 02/02/2001 con nota assunta al protocollo comunale al n° 7329 del 02/02/2001;
- con deliberazione del Commissario Straordinario n. 386 del 29/09/2000 si approvavano gli ambiti delle prescrizioni esecutive del PRG;
- con verbale n. 10 del 14.12.2001 la IV C.C.P. congiuntamente alla Commissione Capigruppo prendevano atto degli impegni assunti dal Prof. Leonardo Urbani per la consegna del PRG entro il 15 giugno 2012;
- con nota prot. 24830 del 17.05.2002, nel prendere atto della consegna ed esposizione della bozza informale PRG nelle scale 1:10.000 e 1:5.000 avvenuta in data 23.04.2002, in sede di riunione congiunta della IV Commissione Consiliare e della Commissione Capigruppo, si invitava il progettista di trasmettere gli elaborati definitivi del PRG, tenendo conto degli errori materiali e delle discordanze di retinature rilevate nella riunione di commissione consiliare del 30.04.2002 presso l'ufficio piano. Si ribadiva, altresì, che la redazione del PRG doveva riferirsi anche a quanto contenuto nei dispositivi delle deliberazioni di C.C. n. 48/1993, n. 6/1998 e del C.S. n. 386/2000;
- con nota del 18.07.2002 trasmessa via fax , assunta al protocollo comunale al n. 35796 del 19.07.2002, lo studio Urbani trasmetteva la relazione di accompagnamento delle bozze di PRG;
- in data 25.10.2002, con nota assunta al protocollo comunale al n. 52616 del 25.10.2002, lo studio Urbani trasmetteva gli elaborati del PRG;
- con nota prot. 55110 del 7.11.2002 il progettista veniva diffidato a voler produrre, nel rispetto delle norme, in forma completa il PRG con annesse Prescrizioni Esecutive;
- con D.A. n. 961/DRU del 14/11/2002 dell'Assessorato Territorio e Ambiente veniva nominato un Commissario ad Acta in sostituzione del Sindaco e del Consiglio Comunale per l'adozione del PRG, del RE e delle PP.EE, nomina confermata con successivo decreto assessoriale n. 247 del 18.03.2003;
- con delibera di G.M. n° 48 del 10/02/2003, veniva modificato ed integrato il disciplinare d'incarico per la redazione dello studio geologico II° fase, in conformità alla circolare ARTA n° 2222 del 31/10/1995 - consegna II° fase (studio geotecnico a supporto PP.EE.) in data 07/04/2003 con nota assunta al protocollo comunale al n. 19060 del 07.04.2003;
- con nota prot. 10187 del 20.02.2003 il Commissario Straordinario veniva informato con apposita relazione predisposta dall'Ufficio Tecnico Comunale sull'iter formativo del PRG;
- con nota prot. 46236 del 19/09/2003 trasmessa all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente e al Commissario ad Acta, l'Amm.ne Comunale rappresentava "Considerato che a tutt'oggi non è pervenuta alcuna comunicazione riguardo l'eventuale prosecuzione del commissariamento relativo al PRG, informasi che quest'Amministrazione interpreta detto silenzio come obbligo a dover proseguire la normale attività inerente lo stesso piano regolatore";
- con nota comunale prot. 47000 del 23/09/2003 si informava il Prof. Arch. Leonardo Urbani del contenuto della nota prot. 46236 del 19/09/2003, contestualmente si trasmetteva lo studio geologico – tecnico per gli adempimenti conseguenziali. Con la stessa si invitava il

professionista a consegnare il PRG, codificando i tempi tenendo a base quanto previsto dall'art. 102 della L.r. 16 Aprile 2003, n. 6, cioè della non obbligatorietà della contestuale adozione del PRG e delle relative prescrizioni esecutive;

- con nota comunale prot. 61307 del 29/12/03 inviata al Prof. Urbani l'Amministrazione Comunale prendeva atto della scadenza dei termini fissati dal disciplinare d'incarico (con decorrenza nota comunale del 23/09/03 prot. 47000) per la consegna del Piano Regolatore Generale e conseguentemente comunicava che dal 24/12/03 verrà applicata la penale ai sensi dell'art. 15 del disciplinare;
- con nota prot. 502 del 07/01/04, a riscontro delle osservazioni prodotte dallo studio Urbani con nota prot. 58/U del 31/12/03, l'Amministrazione Comunale ribadiva quanto già espresso con precedente corrispondenza e confermava l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 15 del disciplinare d'incarico;
- in data 11/02/2004 veniva sottoscritto verbale di consegna parziale degli elaborati del PRG;
- in data 24/02/2004 veniva sottoscritto verbale di consegna degli elaborati ulteriori del PRG;
- con nota del 25/03/2004, assunta al protocollo comunale al n° 13806 del 09/04/2004, lo studio Urbani trasmetteva altre tre copie complete degli elaborati del PRG e nell'occasione comunicava di aver provveduto ad effettuare le correzioni di errori materiali di lieve entità rintracciati sugli elaborati consegnati in data 10/02/2004 e in data 24/02/2004 come esplicitato nella stessa nota;
- lo studio Urbani in data 30/07/2004 con nota assunta al protocollo al n. 29419, su richiesta dell'ufficio piano, trasmetteva le tavole scala 1:10.000 di progetto di PRG riguardanti il territorio aperto (non depositate in quanto a parere dello studio Urbani ininfluenti essendo prive di zonizzazione);

EVIDENZIATO CHE

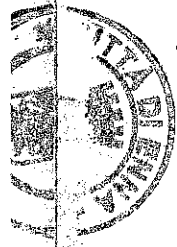
- con relazione istruttoria dell'ufficio piano datata 12/10/2004 di verifica degli elaborati costituenti il PRG trasmessi dallo studio Urbani, venivano rilevate varie incongruenze e difformità rispetto a quanto previsto dallo schema di massima approvato dal CC con delibera n. 6 del 16/02/1998;
- tali incongruenze e difformità venivano fatte presenti dall'Amm.ne Comunale allo studio Urbani con nota protocollo n. 39516 del 18/10/2004;
- lo Studio Urbani con nota del 04/11/2004, assunta al protocollo comunale al n° 42644 del 08/11/2004, trasmetteva copie di elaborati con modifiche discendenti da quanto osservato in alcuni punti della relazione dell'ufficio piano con allegate note esplicative, riservandosi di trasmettere relazione illustrativa alle osservazioni formulate dall'ufficio;
- con nota dello studio Urbani del 25/11/2004, assunta al protocollo comunale al n. 45546 del 26/11/2004, veniva trasmessa relazione esplicativa delle controdeduzioni alle osservazioni formulate dall'ufficio piano;
- con nota comunale prot. 48869 del 20/12/2004 si trasmetteva il PRG all'Ufficio del Genio Civile di Enna per il parere ai sensi art. 13 L. 64/74;
- con nota del 12.01.2005, assunta al protocollo comunale al n. 2505 del 18.01.2005, lo studio Urbani trasmetteva copia della relazione sul dimensionamento dei servizi locali e delle attrezzature Territoriali del PRG;
- l'Ufficio del Genio Civile con nota protocollo n. 1232 del 14/02/2005, assunta al protocollo comunale al n° 7745 del 23/02/2005, al fine di poter effettuare l'istruttoria, rappresentava la necessità che lo studio geologico venisse corredato di tutti gli elaborati cartografici di cui all'allegato "A" della circolare ARTA n° 2222 del 31/01/1995;
- con nota comunale prot. 8409 del 28/02/2005 l'Amministrazione Comunale controdeduceva a quanto richiesto dall'Ufficio del Genio Civile;
- l'Ufficio del Genio Civile con nota prot. 2979 del 05/04/2005, assunta al protocollo comunale al n° 13461 dell'11/04/2005, ribadiva quanto precedentemente espresso con nota prot. 1232 del 14/02/2005;

- 
- dal 12.07.2005 venivano svolte varie riunioni operative presso l'ufficio piano al fine di verificare l'iter tecnico-amministrativo, secondo quanto emerso lo studio Urbani con nota prot. 66/U dell'1/12/2005 trasmetteva nuova versione delle Norme Tecniche di Attuazione modificate ed integrate;
 - con nota comunale prot. 3511 del 27/01/2006 si trasmetteva al geologo incaricato per la redazione dello studio geologico il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Comune di Enna per gli adempimenti necessari;
 - con nota prot. 12/U dell'8/03/2006 lo Studio Urbani inviava nuova versione del Regolamento Edilizio modificato ed integrato secondo quanto emerso durante gli incontri di lavoro, specificatamente in relazione a nuove disposizioni normative;
 - con nota comunale prot. 18261 del 10/05/2006, trasmessa all'Ufficio del Genio Civile, si faceva presente che l'attività dell'iter del PRG e dello Studio Geologico è iniziata prima dell'emanazione della circ. ARTA n° 2222/95 e che pertanto non era necessario quanto richiesto con precedente nota, ciò in aderenza a quanto chiarito con circolare ARTA n°10970 del 10/05/95, con la quale veniva evidenziato che per gli studi urbanistici in itinere o in corso di svolgimento non è prescritto l'adeguamento alla circ. ARTA 2222/1995. Contestualmente, così come convenuto e concordato negli incontri presso l'Ufficio del Genio Civile, veniva trasmesso lo Studio Geologico con le integrazioni richieste;
 - con nota prot. 4564 del 24/05/2006 l'Ufficio del Genio Civile esprimeva ai sensi dell'art. 13 della Legge n° 64/74 parere favorevole al nuovo PRG, nel rispetto delle sotto elencate prescrizioni:

“ Si esclude la previsione della strada di collegamento tra la S.P. 51 e la zona dell'ex discarica di Villa Pisciotto poiché, dalla carta delle suscettività allegata allo studio geologico, il tracciato da realizzare è impostato prevalentemente su aree instabili non idonee a insediamenti antropici. Ai fini della espressione del parere di compatibilità geomorfologia su detta previsione di strada, dovrà procedersi o a soluzioni alternative del tracciato su aree stabili o prioritariamente alla bonifica e sistemazione del versante instabile.

Il presente parere non esclude l'obbligo delle osservanze della normativa antisismica di cui alla Legge 64/74 con particolare riferimento agli art. 17 e 18, nonché al rispetto dei dettami di cui al D.M. 11/3/88 riguardanti le norme tecniche sui terreni.

Si rappresenta altresì, che i singoli progetti esecutivi dovranno essere corredati da specifici studi e indagini, al fine di una esatta valutazione delle caratteristiche litostratigrafiche e geotecniche dell'area interessata, e di una verifica delle implicazioni che le opere da eseguire possono determinare con l'intorno”;

- con delibera di GM n. 232 del 20/09/2006 si prendeva preso atto della conclusione dell'iter procedurale del PRG;
 - l'Amministrazione Comunale con nota prot. 261 del 27/09/2006 trasmetteva alla Presidenza del Consiglio, per gli adempimenti di competenza, il PRG con allegata copia della delibera di GM n. 232/2006;
 - nella seduta del 24/09/2007 la IV° Commissione Consiliare Permanente approvava un documento relativo ai lavori consiliari riguardanti l'esame della proposta di PRG;
 - con nota prot. 37599 del 26/09/2007 la Presidenza del Consiglio restituiva all'Amministrazione Comunale la documentazione del nuovo PRG, con la seguente motivazione *“ Considerato che i consiglieri comunali hanno esaminato la proposta di PRG riscontrando difformità tra la stessa e lo schema di massima, così come già rilevato in apposita relazione dall'Ufficio Piano, si restituisce la proposta di PRG, trasmessa circa un anno fa, per chiedere al progettista di adeguarla allo schema di massima”;*
 - con nota comunale prot. 39796 del 10/10/2007 il progettista del Piano Regolatore veniva invitato ad eliminare le incongruenze rilevate nel PRG rispetto allo schema di massima approvato così come emerso in IV° Commissione Consiliare;
- 

- con determina sindacale n. 40 del 20/03/2008 e successiva determina dirigenziale n° 369 del 31/03/2008, veniva affidato l'incarico per la redazione dello studio di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) delle aree SIC e ZPS presenti nel territorio comunale come individuate con decreto ARTA del 21/02/2005. Studio prescritto ai fini della formazione dei Piani Regolatori Generali o dei piani attuativi, di iniziativa pubblica e privata, ai sensi del D.P.R. 08.09.1997, n.357, e ss.mm.ii., (circolare ARTA del 23/01/2004) – consegna dello studio in data 10/09/2008 con nota assunta al protocollo comunale n° 38704 del 10/09/2008;

lo studio Urbani con nota del 22/04/2008 prot. 17/U, assunta al prot. comunale al n° 19345 del 29/04/2008, trasmetteva il nuovo PRG, aggiornato nei termini di cui alla nota del Presidente del Consiglio prot. 42447 del 29/10/2007 e adeguato allo Studio Geologico, così come da indicazioni dell'Ufficio del Genio Civile (nota prot. 2979 del 05/04/2005), ai decreti Assessoriali 538/06, 87/07 e 92/07 (Piano Assetto Idrogeologico Comune di Enna), alle varianti urbanistiche elencate nella delibera di G.M. n. 232 del 20/09/2006 nonché al decreto ARTA 21/02/2005 (individuazioni aree SIC e ZPS);

- con nota comunale del 7.05.2008 prot. 20488 il PRG aggiornato e adeguato, come in precedenza rilevato, veniva trasmesso all'Ufficio del Genio Civile per la conferma del parere ai sensi art. 13 L. 64/74;

- l'Ufficio del Genio Civile con nota prot. n° 5078 del 13/06/2008, assunta al protocollo comunale al n° 27186 del 13/06/2008, esprimeva parere favorevole alle seguenti condizioni:

1. *vengano stralciate dal Piano Regolatore le opere che di seguito si elencano interessanti le aree P.A.I. a pericolosità geomorfologica " P. 4 – P. 3 " e le aree instabili interessate da fenomeni di soliflusso, colamento, esondazioni e crolli, non idonee a insediamenti antropici:*

- *tracciato della strada di collegamento tra la S.P. 5 e la zona dell'ex discarica di Villa Pisciotto (riportato nella tavola n. 6 scala 1:2000);*
- *tracciato stradale zona S. Bartolomeo (tavola n. 6 scala 1:2000);*
- *parcheggio P14 (tavola 6 scala 1:2000);*
- *tracciato stradale che collega la strada Monte Cantina con via Sperlinga (tavole n. 6 e n. 9 scala 1:2000);*
- *tracciato della strada Circensi (tavola n. 9 scala 1:2000);*
- *ratti del tracciato stradale della tangenziale (tavole n. 4 e n. 7 scala 1:2000);*
- *tratti del tracciato stradale a valle della via Pergusina e che attraversa il Torrente Torcicoda (riportato nella tavola n. 6 scala 1:2000);*
- *parcheggio P – 42 e parcheggio P – 44 (tavola n. 6 scala 1:2000);*
- *parte del tracciato stradale che collega via della Cooperazione a via Val D'Aosta in prossimità del torrente S. Giovannello (tavola n. 10 scala 1:2000);*

2. *inoltre:*

- *dovranno essere rispettate le distanze dagli argini delle incisioni ai sensi dell'art. 96 punto f del R.D. n. 523 del 1904;*
- *i singoli progetti esecutivi dovranno essere corredati da specifici studi e indagini, al fine di una esatta valutazione delle caratteristiche litostratigrafiche e geotecniche dell'area interessata, e di una verifica delle implicazioni che le opere da eseguire possono determinare con l'intorno, nel rispetto di quanto disposto dal D.M. 11/3/88.*

- in data 21/07/2008 veniva formalizzata la relazione istruttoria di verifica iter PRG, a seguito dell'adeguamento del PRG;
- con nota prot. 57 del 23/07/2008 l'Amministrazione Comunale trasmetteva all'Ufficio di Presidenza del Consiglio la proposta di delibera di adozione del nuovo PRG;
- con nota comunale prot. 3073 del 19/01/2009 lo studio della Valutazione d'Incidenza delle aree SIC/ZPS a supporto del PRG veniva trasmesso per quanto di competenza all'Assessorato Territorio e Ambiente ed ivi depositato in data 20/01/2009;

- con verbali di IV C.C.P. n. 2/3/4/5/6/7/8/9/10/11/16/45/46/47 dell'anno 2009 venivano sintetizzati i lavori della commissione sull'esame del PRG;
- l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente con nota prot. 59573 del 10/07/2009, assunta al protocollo in data 11.08.2009 prot.33916, comunicava la sospensione della procedura di Valutazione d'Incidenza Ambientale in relazione a quanto previsto dal 3 comma dell'art. 59 della L.r. n.6 del 14.05.2009 "disposizioni in materia di valutazione strategica";
- in relazione alla predetta norma il nuovo PRG del Comune di Enna rientrava nel caso in cui era prevista la VAS;
con L.r. 29.12.2009, n. 13 veniva modificato il comma 3° dell'art. 59 della L.r. n.6/2009 come segue *"I piani ed i programmi e le loro varianti individuati all'art. 6, commi 2,3 e 3bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, le cui direttive siano state deliberate dal consiglio comunale prima del 31 luglio 2007, non sono assoggettati all'applicazione delle disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica contenute nel medesimo decreto legislativo, ma si concludono secondo la normativa regionale previgente in materia urbanistica e di valutazione ambientale"*;
- a seguito delle nuove disposizioni normative il nuovo PRG del Comune di Enna non era più assoggettato a Valutazione Ambientale Strategica in considerazione che le direttive per la redazione del piano ai sensi L.r. 15/91, furono impartite con delibera di CC n. 48 del 28.05.1993;
- con verbali di IV C.C.P.n. 04/05/06/12/14/15/16/17/19/21/23/25/28 dell'anno 2010 venivano sintetizzati i lavori della commissione sull'esame del PRG in particolare sull'esame delle Norme di Attuazione ed del R.E.C.;
- con nota comunale prot. 26565 dell'08/06/2010, inviata con raccomandata AR all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente - U.O. Valutazione di Incidenza e presa in consegna in data 14.06.2010, veniva richiesta la riattivazione della procedura istruttoria della Valutazione di Incidenza Ambientale;
- l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente - U.O. Valutazione di Incidenza dalla presa in consegna dello Studio Incidenza aree SIC (14/06/2010) non si è mai pronunciato nel merito;
- considerato il decorso dei termini previsti alla lettera C) punto 2 del decreto ARTA 30 marzo 2007, con emendamento alla proposta di delibera di adozione del PRG proposto dall'Amm.ne in data 29.03.2010, veniva fatto proprio lo Studio di Valutazione d'Incidenza Ambientale redatto dai professionisti incaricati, con le condizioni espresse nello stesso. L'emendamento veniva corredato con il quadro riepilogativo delle misure di mitigazione e/o compensazione previste nella V.Inc.A. predisposto dall'ufficio piano;
- con delibera di C.C. n. 28 del 13.04.2010 all'oggetto "Adozione nuovo PRG", si prendeva atto della mancanza di numero legale. Ultima seduta utile prima delle elezioni amministrative dell'anno 2010;
- con nota dell'ufficio di Presidenza prot. 350414 del 10/05/2010, la proposta di delibera di adozione del nuovo PRG veniva restituita all'Area 2 Tecnica e di Programmazione Urbanistica, in quanto non esitata dal Consiglio Comunale nella seduta di prosecuzione del 13/04/2010, per mancanza di numero legale;
- con nota doc. 427849 del 18.07.2011 veniva trasmessa alla Presidenza del Consiglio Comunale la proposta di delibera di adozione del PRG;
- a seguito della procedura d'infrazione della Comunità Europea individuata con il codice EU Pilot 1654/10/ENVI veniva dichiarata la non conformità dell'art. 59 della L.r. 6/2009, come modificato dall'art.13/2009, che stabiliva l'esclusione della VAS per i piani e i programmi le cui direttive erano state deliberate dai Consigli Comunali prima del 31 luglio 2007;
- in data 5 agosto 2011 veniva emanata dall'Assessorato Territorio e Ambiente apposita circolare con la quale veniva formalizzato di disapplicare, nelle more delle loro rivisitazione, le disposizioni del comma 3 e 4 dell'art. 59 della Legge regionale 6/2009, con la conseguente applicazione della disciplina contenuta nel D.Lgs 4/2008;

- 
- 
- con nota doc n° 444449 del 19/10/2011, l'ufficio di Presidenza del C.C. restituiva la proposta di adozione del PRG in quanto "la deliberazione risulta priva di Valutazione Ambientale Strategica e che la Regione Siciliana con apposita circolare n° 52120 del 05/08/2011 di fatto fa diniego alle adozioni dei PRG privi di tale strumento";
 - conseguentemente con determina dirigenziale n. 485 del 28/12/2011 veniva conferito incarico per la redazione dello studio di Valutazione Ambientale Strategica a supporto del PRG;
 - con nota del 31.07.2012, assunta al protocollo comunale al n. 25414 del 31/07/2012, il professionista incaricato per la redazione della VAS, trasmetteva il Rapporto Preliminare Ambientale con allegato la proposta dei soggetti competenti in materia ambientale e lo schema del questionario di consultazione;
 - con nota prot. 32839 del 04/10/2012 l'Amm.ne Comunale chiedeva all'ARTA servizio 2 Vas, l'avvio della procedura della Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art.13, comma 1, del D. Lgs. n°152/2006 e s.m.i., allegando copia del Rapporto Ambientale Preliminare;
 - l'ARTA Dipartimento Regionale dell'Ambiente Servizio VAS/VIA con nota prot. 37544 del 05/09/2013, assunta al protocollo comunale al n. 30170 del 18/09/2013, dava il benestare all'avvio della fase di consultazione del Rapporto Ambientale Preliminare, definendo i soggetti competenti in materia;
 - con nota PEC prot. n° 5079 dell'11/02/2014 veniva avviata la fase della consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale (SCMA) e che per la compilazione del questionario di consultazione veniva reso disponibile sul sito web del Comune di Enna la documentazione utile in formato PDF per la durata di gg 30, con decorrenza 17/12/2014 come da avviso di pubblicazione;
 - a seguito della fase di consultazione inviava il questionario di consultazione compilato soltanto l'ARPA ST di Enna con nota del 25/03/2014, assunta al protocollo comunale n° 11044 del 26/03/2014. Ufficio del Genio Civile di Enna con nota prot. n° 33176 del 21/02/2014 comunicava la non competenza in merito alla procedura di consultazione;
 - a conclusione della fase di consultazione, con nota prot. n° 11319 del 28/03/2014 il professionista incaricato della redazione della VAS veniva invitato a proseguire l'incarico e ad assolvere a quant'altro previsto dal disciplinare d'incarico;
 - con nota del 17/12/2014, assunta al protocollo comunale al n° 43205 del 18/12/2014, il professionista incaricato trasmetteva il Rapporto Ambientale e la sintesi tecnica;
 - con nota prot. n° 11275 dell'8/04/2015 l'ARTA veniva informata della conclusione della procedura di consultazione del Rapporto Preliminare e contestualmente si trasmetteva il Rapporto Ambientale conclusivo con allegata la sintesi non tecnica, per gli adempimenti di competenza;
 - l'ARTA con nota protocollo n° 34468 del 23/07/2015, al fine di proseguire la procedura VAS prevista dal decreto D.Lgs n° 152/06 e ss.ii.mm., chiedeva che la documentazione trasmessa venisse integrata da una copia completa, su supporto cartaceo ed informatico, di tutti gli elaborati che costituiscono il PRG, nonché dallo Studio Geologico, dallo Studio Agricolo Forestale e dallo Studio di Valutazione d'Incidenza Ambientale, previa adozione da parte del C.C. degli stessi che dovrà avvenire contestualmente al Rapporto Ambientale;
 - lo studio Urbani veniva informato di quanto comunicato dall'ARTA con nota protocollo n° 26875 del 13/08/2015 e contestualmente veniva invitato a voler aggiornare il R.E.C. e le Norme di Attuazioni del PRG in conformità al regime normativo vigente;
 - in data 12/11/2015 con nota assunta al protocollo comunale al n° 37137 del 16/11/2015, lo Studio Urbani trasmetteva il Regolamento Edilizio Comunale aggiornato in accordo alle normative entrate in vigore successivamente alla precedente consegna effettuata in aprile 2008;

VISTA la deliberazione di C.C. n. 48 del 28/05/1993, con la quale vengono formulate le direttive per la redazione del Piano Regolatore Generale, ai sensi L.r. 15/91;

VISTO lo schema di massima PRG approvato con deliberazione di C.C. n. 6 del 16/02/1998;

VISTA la delibera del Commissario Straordinario n. 386 del 29/09/2000, con la quale vengono individuati gli ambiti delle prescrizioni esecutive del PRG;

DATO ATTO che in data 02/02/2001 è stato consegnato lo studio agricolo forestale adeguato alle nuove disposizioni normative di cui alla L.r. 16/96;

DATO ATTO che lo studio geologico è stato consegnato in data 20/03/1995 (I° fase) e in data 04/04/2003 (II° fase a supporto PP. EE.), nonché che lo studio I° fase è stato adeguato a quanto richiesto dall'Ufficio del Genio Civile con nota n. 2979 del 05/04/2005;

RICHIAMATA la nota prot. 5078 del 13/06/2008 dell'ufficio del Genio Civile, con la quale si esprime il parere favorevole sulla rielaborazione del PRG, ai sensi dell'art. 13 della Legge n° 64/74, adeguato alle previsioni urbanistiche dello Schema di Massima approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 6 /98;

VISTI gli elaborati di PRG del 29.04.2008 costituiti da:

STATO DI FATTO		
n. Tavola	Descrizione	Scala
A1	Schema regionale	1:400.000
B1. 1	Stato di fatto del territorio comunale	1:10.000
B1. 2	Stato di fatto del territorio comunale	1:10.000
B1. 3	Stato di fatto del territorio comunale	1:10.000
B1. 4	Stato di fatto del territorio comunale	1:10.000
B1. 5	Stato di fatto del territorio comunale	1:10.000
B1. 6	Stato di fatto del territorio comunale	1:10.000
B1. 7	Stato di fatto del territorio comunale	1:10.000
B1. 8	Stato di fatto del territorio comunale	1:10.000
B1. 9	Stato di fatto del territorio comunale	1:10.000
B1. 10	Stato di fatto del territorio comunale	1:10.000
B1. 11	Stato di fatto del territorio comunale	1:10.000
B1. 12	Stato di fatto del territorio comunale	1:10.000
B1. 13	Stato di fatto del territorio comunale	1:10.000
B1. 14	Stato di fatto del territorio comunale	1:10.000
B1. 15	Stato di fatto del territorio comunale	1:10.000
B1. 16	Stato di fatto del territorio comunale	1:10.000
B1. 17	Stato di fatto del territorio comunale	1:10.000
B1. 18	Stato di fatto del territorio comunale	1:10.000
B1. 19	Stato di fatto del territorio comunale	1:10.000
B1. 20	Stato di fatto del territorio comunale	1:10.000
C1. 1	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 2	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 3	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 4	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 5	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 6	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 7	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 8	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 9	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000

C1. 10	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 11	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 12	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 13	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 14	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 15	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 16	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 17	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 18	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 19	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 20	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 21	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 22	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 23	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 24	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 25	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 26	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 27	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 28	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 29	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 30	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 31	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 32	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 33	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000

PROGETTO		
n.Tavola	Descrizione	Scala
D1. 1	Suddivisione del territorio in zone territoriali omogenee	1:10.000
D1. 2	Suddivisione del territorio in zone territoriali omogenee	1:10.000
D1. 3	Suddivisione del territorio in zone territoriali omogenee	1:10.000
D1. 4	Suddivisione del territorio in zone territoriali omogenee	1:10.000
D1. 5	Suddivisione del territorio in zone territoriali omogenee	1:10.000
D1. 6	Suddivisione del territorio in zone territoriali omogenee	1:10.000
D1. 7	Suddivisione del territorio in zone territoriali omogenee	1:10.000
D1. 8	Suddivisione del territorio in zone territoriali omogenee	1:10.000
D1. 9	Suddivisione del territorio in zone territoriali omogenee	1:10.000
D1. 10	Suddivisione del territorio in zone territoriali omogenee	1:10.000
D1. 11	Suddivisione del territorio in zone territoriali omogenee	1:10.000
D1. 12	Suddivisione del territorio in zone territoriali omogenee	1:10.000

D1. 13	Suddivisione del territorio in zone territoriali omogenee	1:10.000
D1. 14	Suddivisione del territorio in zone territoriali omogenee	1:10.000
D1. 15	Suddivisione del territorio in zone territoriali omogenee	1:10.000
D1. 16	Suddivisione del territorio in zone territoriali omogenee	1:10.000
D1. 17	Suddivisione del territorio in zone territoriali omogenee	1:10.000
D1. 18	Suddivisione del territorio in zone territoriali omogenee	1:10.000
D1. 19	Suddivisione del territorio in zone territoriali omogenee	1:10.000
D1. 20	Suddivisione del territorio in zone territoriali omogenee	1:10.000
D2. 1	Disciplina dei suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 2	Disciplina dei suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 3	Disciplina dei suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 4	Disciplina dei suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 5	Disciplina dei suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 6	Disciplina dei suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 7	Disciplina dei suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 8	Disciplina dei suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 9	Disciplina dei suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 10	Disciplina dei suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 11	Disciplina dei suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 12	Disciplina dei suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 13	Disciplina dei suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 14	Disciplina dei suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 15	Disciplina dei suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 16	Disciplina dei suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 17	Disciplina dei suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 18	Disciplina dei Suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 19	Disciplina dei Suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 20	Disciplina dei Suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 21	Disciplina dei Suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 22	Disciplina dei Suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 23	Disciplina dei Suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 24	Disciplina dei Suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 25	Disciplina dei Suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 26	Disciplina dei Suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 27	Disciplina dei Suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 28	Disciplina dei Suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 29	Disciplina dei Suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 30	Disciplina dei Suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 31	Disciplina dei Suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 32	Disciplina dei Suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 33	Disciplina dei Suoli e degli edifici	1:2.000

E1	Relazione generale I° parte	
E2	Relazione generale II° parte	
E3	Norme tecniche di attuazione	
E4	Regolamento edilizio (rielaborazione del 12.11.2015)	

VISTI gli elaborati dello Studio Agricolo Forestale del 19.01.2001 costituiti da:

- TAV. 1 Carta dei boschi, rimboschimenti, macchia mediterranea, fasce forestali e parchi archeologici scala 1:10.000;
- TAV. 2 Carta dei boschi, rimboschimenti, macchia mediterranea, fasce forestali e parchi archeologici scala 1:10.000;
- TAV. 3 Carta dei boschi, rimboschimenti, macchia mediterranea, fasce forestali e parchi archeologici scala 1:10.000;
- TAV. 4 Carta dei boschi, rimboschimenti, macchia mediterranea, fasce forestali e parchi archeologici scala 1:10.000;
- TAV. 5 Carta dei boschi, rimboschimenti, macchia mediterranea, fasce forestali e parchi archeologici scala 1:10.000;
- TAV. 1 bis Carta delle aree di espansione interessate da colture agricolo – forestale specializzate, da colture irrigue e dalle infrastrutture ed impianti a servizio dell'agricoltura scala 1:10.000;
- TAV. 2 bis Carta delle aree di espansione interessate da colture agricolo – forestale specializzate, da colture irrigue e dalle infrastrutture ed impianti a servizio dell'agricoltura scala 1:10.000;
- Relazione di commento alla carta dei boschi, rimboschimenti, macchia mediterranea, fasce forestali e parchi archeologici;
- Relazione di commento alla carta delle aree di espansione interessate da colture agricolo – forestali specializzate, da colture irrigue e dalle infrastrutture ed impianti a servizio dell'agricoltura.

VISTI gli elaborati dello studio geologico (come integrato con nota prot. 18258 dell'11.05.2006), costituiti dai seguenti elaborati:

- Corografia scala 1:50.000 tavola unica;
- Carta geologica scala 1:10.000 tav. da 1 a 13;
- Carta geomorfologia scala 1:10.000 tav. da 1 a 13;
- Carta idrogeologica scala 1:10.000 tav. da 1 a 13;
- Carta della suscettività d'uso scala 1:10.000 tav. da 1 a 13;
- Relazione geologica;

VISTO lo studio di Valutazione d'Incidenza Ambientale a supporto del PRG, in relazione alle aree SIC e ZPS presenti nel territorio comunale, consegnato dai tecnici incaricati con nota del 10.09.2008, assunta al protocollo comunale al n. 38104 del 10.09.2008, costituito dai seguenti elaborati:

- ✓ Relazione studio della Valutazione di Incidenza ambientale;
- ✓ Allegati I – Formulare Natura 2000;
- ✓ Allegato II – tabelle fisiosociologiche;
- ✓ Allegato III – Opinioni esperti;
- ✓ Carta della vegetazione c.da Cutura scala 1:5000 – Sito Natura 2000 Serre di Monte Cannarella ITA 060013 SIC;
- ✓ Carta della vegetazione Lago Pergusa scala 1:5000 – Sito Natura 2000 Lago di Pergusa ITA 060002 SIC/ZPS;

RILEVATO che la Valutazione d'Incidenza Ambientale conclude che oggettivamente esistono incidenze significative sui siti Natura 2000 da parte dello strumento urbanistico, ma che le misure di mitigazione e/o compensazione indicate forniscono sufficienti, ragionevoli e fondate garanzie di diminuzione o mitigazione dell'impatto delle nuove opere, fino a livelli che possono essere considerati trascurabili o, quanto meno, non separabili da altre e eventuali fonti di disturbo in essere o potenziali, non riconducibili necessariamente ad attività antropiche;

VISTO il quadro riepilogativo delle misure di mitigazioni e/o compensazione previste nella Valutazione d'Incidenza Ambientale, predisposto dall'ufficio piano in data 29.03.2010;

A la Valutazione Ambientale Strategica PRG costituita dai seguenti atti:

- ✓ Rapporto Preliminare con allegato 1 questionario di consultazione del 31.07.2012;
- ✓ Rapporto Ambientale del 17.12.2014;
- ✓ Sintesi non Tecnica del 17.12.2014;

VISTA la relazione istruttoria dell'ufficio piano del 21/07/2008 di verifica iter PRG;

VISTO l'art. 102 della L.r. 16 Aprile 2003, n. 6, con il quale è stata esplicitata l'interpretazione autentica dell'art. 2 della L.r. 27 dicembre 1978, n. 71, che dispone al comma 2, "*... dalla data di entrata in vigore della presente legge le prescrizioni esecutive possono essere adottate anche dopo l'approvazione del Piano Regolatore Generale e comunque entro il termine di centottanta giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del decreto di approvazione dello strumento urbanistico generale.*";

DATO ATTO che il PRG di questo Comune è stato adottato con delibera consiliare n° 455 del 04/05/1976 ed approvato dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente con proprio decreto n° 49 del 23/03/1979;

VISTA la legge n° 1150/1942 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la LL.RR. n.ri 71/78, 37/85, 15/91, 4/94, 17/94 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.r. n° 15 del 30/04/1991;

VISTI i Decreti Interministeriali 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

VISTE le circolari ARTA n.2/2000, n.3/2000, n.2/2003;

VISTA la circolare ARTA 23 gennaio 2004;

VISTO il D. Lg.vo 3 aprile 2006, n.152, e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 45 della L.R. n. 3/2016;

VISTO l'art. 59 della Legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, recante "Disposizioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica", così come modificato dall'art. 11, comma 41, della Legge regionale n. 26 del 9 maggio 2012, nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

CONSIDERATO CHE, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 3/2016, dopo l'adozione della revisione del P.R.G. e del R.E.C., va data pubblicità degli atti adottati nella GURS, in un giornale a diffusione regionale, presso l'Albo Pretorio nonché a mezzo avvisi da rendere pubblici nel territorio comunale sul loro avvenuto deposito, così come del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, ai fini

della definizione della fase di consultazione sulla V.A.S. e V.Inc.A. annesse al P.R.G. ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 302/GAB del 13.09.2017 dell'Ass.to Reg.le Territorio e Ambiente, con il quale è stato nominato il Commissario ad Acta per procedere all'adozione del PRG in sostituzione del Consiglio Comunale

VISTO il verbale sulla consistenza delle aree destinate a servizi ed attrezzature pubbliche, redatto congiuntamente tra il dirigente dell'area Tecnica e il progettista incaricato in data 31.10.2017, ai sensi dell'art. 8 del disciplinare d'incarico;

CONSIDERATO che le procedure relative all'iter procedimentale del PRG risultano concluse;

RITENUTO, pertanto, che si può procedere all'adozione del PRG con annesse NTA e REC;

VISTA la L.R. n°48 dell'11/12/1991 che ha modificato ed integrato l'O.E.E.LL. ed il relativo Regolamento in vigore;

PROPONE AL COMMISSARIO AD ACTA

- 1. DI ADOTTARE** il nuovo Piano Regolatore Generale, le Norme Tecniche di Attuazione ad esso annesse, ed il Regolamento Edilizio del Comune di Enna, redatto dallo Studio Urbani, corredato dallo Studio Agricolo Forestale, dallo Studio Geologico, unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica nonché alla Valutazione d'Incidenza Ambientale, così come adottati, nel rispetto delle prescrizioni espresse dall'Ufficio del genio Civile di Enna con il parere di compatibilità geomorfologica ex art. 13 della legge 64/74 prot. n. 5078 del 13.06.2008 che in copia si allega;
- 2. DI DARE ATTO** che il PRG con annesso REC e NTA, nonché la VAS e VINCA si compongono dei sottoelencati elaborati:

Elaborati PRG datati 29.04.2008

n. Tavola	STATO DI FATTO	
	Descrizione	Scala
A1	Schema regionale	1:400.000
B1. 1	Stato di fatto del territorio comunale	1:10.000
B1. 2	Stato di fatto del territorio comunale	1:10.000
B1. 3	Stato di fatto del territorio comunale	1:10.000
B1. 4	Stato di fatto del territorio comunale	1:10.000
B1. 5	Stato di fatto del territorio comunale	1:10.000
B1. 6	Stato di fatto del territorio comunale	1:10.000
B1. 7	Stato di fatto del territorio comunale	1:10.000
B1. 8	Stato di fatto del territorio comunale	1:10.000
B1. 9	Stato di fatto del territorio comunale	1:10.000
B1. 10	Stato di fatto del territorio comunale	1:10.000
B1. 11	Stato di fatto del territorio comunale	1:10.000
B1. 12	Stato di fatto del territorio comunale	1:10.000
B1. 13	Stato di fatto del territorio comunale	1:10.000
B1. 14	Stato di fatto del territorio comunale	1:10.000
B1. 15	Stato di fatto del territorio comunale	1:10.000
B1. 16	Stato di fatto del territorio comunale	1:10.000
B1. 17	Stato di fatto del territorio comunale	1:10.000
B1. 18	Stato di fatto del territorio comunale	1:10.000

B1. 19	Stato di fatto del territorio comunale	1:10.000
B1. 20	Stato di fatto del territorio comunale	1:10.000
C1. 1	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 2	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 3	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 4	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 5	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 6	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 7	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 8	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 9	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 10	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 11	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 12	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 13	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 14	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 15	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 16	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 17	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 18	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 19	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 20	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 21	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 22	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 23	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 24	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 25	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 26	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 27	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 28	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 29	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 30	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 31	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 32	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000
C1. 33	Stato di fatto della città e delle aree urbane	1:2.000

PROGETTO		
n.Tavola	Descrizione	Scala
D1. 1	Suddivisione del territorio in zone territoriali omogenee	1:10.000
D1. 2	Suddivisione del territorio in zone territoriali omogenee	1:10.000
D1. 3	Suddivisione del territorio in zone territoriali omogenee	1:10.000
D1. 4	Suddivisione del territorio in zone territoriali omogenee	1:10.000
D1. 5	Suddivisione del territorio in zone territoriali omogenee	1:10.000
D1. 6	Suddivisione del territorio in zone territoriali omogenee	1:10.000

D1. 7	Suddivisione del territorio in zone territoriali omogenee	1:10.000
D1. 8	Suddivisione del territorio in zone territoriali omogenee	1:10.000
D1. 9	Suddivisione del territorio in zone territoriali omogenee	1:10.000
D1. 10	Suddivisione del territorio in zone territoriali omogenee	1:10.000
D1. 11	Suddivisione del territorio in zone territoriali omogenee	1:10.000
D1. 12	Suddivisione del territorio in zone territoriali omogenee	1:10.000
D1. 13	Suddivisione del territorio in zone territoriali omogenee	1:10.000
D1. 14	Suddivisione del territorio in zone territoriali omogenee	1:10.000
D1. 15	Suddivisione del territorio in zone territoriali omogenee	1:10.000
D1. 16	Suddivisione del territorio in zone territoriali omogenee	1:10.000
D1. 17	Suddivisione del territorio in zone territoriali omogenee	1:10.000
D1. 18	Suddivisione del territorio in zone territoriali omogenee	1:10.000
D1. 19	Suddivisione del territorio in zone territoriali omogenee	1:10.000
D1. 20	Suddivisione del territorio in zone territoriali omogenee	1:10.000
D2. 1	Disciplina dei suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 2	Disciplina dei suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 3	Disciplina dei suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 4	Disciplina dei suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 5	Disciplina dei suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 6	Disciplina dei suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 7	Disciplina dei suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 8	Disciplina dei suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 9	Disciplina dei suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 10	Disciplina dei suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 11	Disciplina dei suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 12	Disciplina dei suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 13	Disciplina dei suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 14	Disciplina dei suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 15	Disciplina dei suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 16	Disciplina dei suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 17	Disciplina dei suoli e degli edifici	1:2.000
D2. 18	Disciplina dei Suoli e degli edifici	1:2000
D2. 19	Disciplina dei Suoli e degli edifici	1:2000
D2. 20	Disciplina dei Suoli e degli edifici	1:2000
D2. 21	Disciplina dei Suoli e degli edifici	1:2000
D2. 22	Disciplina dei Suoli e degli edifici	1:2000
D2. 23	Disciplina dei Suoli e degli edifici	1:2000

D2. 24	Disciplina dei Suoli e degli edifici	1:2000
D2. 25	Disciplina dei Suoli e degli edifici	1:2000
D2. 26	Disciplina dei Suoli e degli edifici	1:2000
D2. 27	Disciplina dei Suoli e degli edifici	1:2000
D2. 28	Disciplina dei Suoli e degli edifici	1:2000
D2. 29	Disciplina dei Suoli e degli edifici	1:2000
D2. 30	Disciplina dei Suoli e degli edifici	1:2000
D2. 31	Disciplina dei Suoli e degli edifici	1:2000
D2. 32	Disciplina dei Suoli e degli edifici	1:2000
D2. 33	Disciplina dei Suoli e degli edifici	1:2000
E1	Relazione generale I° parte	
E2	Relazione generale II° parte	
E3	Norme tecniche di attuazione	
E4	Regolamento edilizio (rielaborazione del 12.11.2015)	

Elaborati Studio Agricolo Forestale del 19.01.2001:

- TAV. 1 Carta dei boschi, rimboschimenti, macchia mediterranea, fasce forestali e parchi archeologici scala 1:10.000;
- TAV. 2 Carta dei boschi, rimboschimenti, macchia mediterranea, fasce forestali e parchi archeologici scala 1:10.000;
- TAV. 3 Carta dei boschi, rimboschimenti, macchia mediterranea, fasce forestali e parchi archeologici scala 1:10.000;
- TAV. 4 Carta dei boschi, rimboschimenti, macchia mediterranea, fasce forestali e parchi archeologici scala 1:10.000;
- TAV. 5 Carta dei boschi, rimboschimenti, macchia mediterranea, fasce forestali e parchi archeologici scala 1:10.000;
- TAV. 1 bis Carta delle aree di espansione interessate da colture agricolo – forestale specializzate, da colture irrigue e dalle infrastrutture ed impianti a servizio dell'agricoltura scala 1:10.000;
- TAV. 2 bis Carta delle aree di espansione interessate da colture agricolo – forestale specializzate, da colture irrigue e dalle infrastrutture ed impianti a servizio dell'agricoltura scala 1:10.000;
- Relazione di commento alla carta dei boschi, rimboschimenti, macchia mediterranea, fasce forestali e parchi archeologici;
- Relazione di commento alla carta delle aree di espansione interessate da colture agricolo – forestali specializzate, da colture irrigue e dalle infrastrutture ed impianti a servizio dell'agricoltura.

Studio geologico come integrato in data 11.05.2006

- Corografia scala 1:50.000 tavola unica;
- Carta geologica scala 1:10.000 tav. da 1 a 13;
- Carta geomorfologia scala 1:10.000 tav. da 1 a 13;
- Carta idrogeologica scala 1:10.000 tav. da 1 a 13;
- Carta della suscettività d'uso scala 1:10.000 tav. da 1 a 13;
- Relazione geologica;

Valutazione d'Incidenza Ambientale datata 10.09.2008:

- ✓ Relazione studio della Valutazione di Incidenza ambientale;
- ✓ Allegati alla relazione di Valutazione;
- ✓ Carta della vegetazione c.da Cutura scala 1:5000 – Sito Natura 2000 Serre di Monte Cannarella ITA 060013 SIC;
- ✓ Carta della vegetazione Lago Pergusa scala 1:5000 – Sito Natura 2000 Lago di Pergusa ITA 060002 SIC/ZPS;

Valutazione Ambientale Strategica

- ✓ Rapporto Preliminare – allegato 1 questionario di consultazione del 31.07.2012;
- ✓ Rapporto Ambientale del 17.12.2014;
- ✓ Sintesi non Tecnica del 17.12.2014;

3. **DI ADOTTARE E FARE PROPRIE**, altresì, le misure di mitigazione e/o compensazione previste dalla Valutazione d'Incidenza Ambientale, come da quadro riepilogativo predisposto dall'ufficio piano e allegato alla presente a farne parte integrante;
4. **DI DARE ATTO** che relativamente alle Prescrizioni Esecutive del P.R.G. si provvederà nei modi e nei tempi previsti dall'art.102 della L.R. n.41/03;
5. **DI TRASMETTERE** la delibera di adozione del PRG allo studio Urbani al fine di adeguare gli elaborati progettuali alle prescrizioni di cui al parere dell'Ufficio del Genio Civile prot. n. 5078 del 13.06.2008, riportate nelle premesse, e di inserire le misure di mitigazione e/o compensazione della Valutazione d'Incidenza Ambientale nonché le previsioni delle varianti al PRG approvate dal C.C. e autorizzate con decreto dall'ARTA e precisamente:
- 1) realizzazione di un percorso meccanizzato per il collegamento tra Enna Bassa e Enna Alta - decreto ARTA 12/08/2009;
 - 2) potenziamento della Centrale di Compressione Gas località Calderai decreto - ARTA del 16/03/2011;
 - 3) ampliamento della Vasca B2 della Discarica di C/da Cozzo Vuturo - decreto ARTA n° 254 del 27/04/2012;
6. **DI DARE ATTO** che con l'adozione del P.R.G., delle annesse N.T.A. e del R.E.C. nonché della VAS e VINCA, e in pendenza dell'approvazione da parte dell'A.R.T.A./D.R.U. degli atti relativi al nuovo strumento urbanistico generale, entreranno in vigore le misure di salvaguardia, a contenuto obbligatorio, ai sensi dell'art.1 della L. 3 novembre 1952, n.1902, modificata dalla Legge 21 dicembre 1955, n.1357 e dalla L. 5 luglio 1966, n.507, e in virtù sia della proroga stabilita all'art.1 della L.R. 05.08.1958, n.22 che estendono la propria efficacia per un periodo complessivo di cinque anni (3 + 2), prolungato di ulteriori sei mesi, a mente dell'art.112 della L.R. 26.03.2002, n.2;
7. **DI PROCEDERE** agli adempimenti di pubblicazione di cui all'art. 45 della L.R. 3/2016;

Il Proponente
(Arch. Ing. V. Russo)

PARERI RESI AI SENSI DELL'ART 12 DELLA L.R. N° 30 DEL 23/12/2000

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica

Il Dirigente Area 2 Arch. Ing. V. Russo

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile NON DA LUOGO A PARERE CONTABILE

Il Dirigente Area 3 Dott. L. Lipari

MUNICIPIO DI ENNA

14 GIU. 2008

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI ENNA

PROT. N. 27186

CAT. CLAS. FASC.

Prot n° 5078

Enna,

13 GIU. 2008

38

AL SIGNOR SINDACO DI ENNA
(Rif. Nota 20488 del 07/05/2008)

OGGETTO: Legge 64/74 art 13 – Parere di compatibilità geomorfologia sul Piano Regolatore Generale del comune di Enna.

Il comune di Enna con la nota sopraemarginata pervenuta al protocollo generale con n. 3992 del 07/05/08, ha trasmesso ai sensi dell'art.13 L.64/74 la rielaborazione del P.R.G. richiedendo la conferma del parere di compatibilità geomorfologica già espresso da quest'Ufficio con provvedimento recante prot. n.4564 del 24/5/2006.

Ciò in considerazione che la rielaborazione al Piano Regolatore è stata condotta dalla istante Amministrazione Comunale per ricondurre le previsioni urbanistiche riportate nel precedente piano alle direttive impartite dallo Schema di Massima approvato dal Consiglio Comunale con delibera n.6/98.

Allegati alla istanza sono stati prodotti le planimetrie progettuali rielaborate riportanti la perimetrazione delle aree a pericolosità geomorfologica (P.3-P.4), come individuate nel Piano per l'Assetto Idrogeologico, nonché la perimetrazione delle aree instabili interessate da dissesti e pertanto non idonee a contenere insediamenti antropici.

Quanto sopra premesso,

- Esaminati gli atti costituenti il carteggio trasmesso.

- Fatto atto che le variazioni urbanistiche riportate nella rielaborazione finalizzata all'adeguamento allo Schema di Massima deliberato dal Consiglio Comunale del precedente Piano Regolatore, sul quale quest'Ufficio aveva espresso parere di compatibilità geomorfologica, non comportano carichi urbanistici maggiori rispetto a quelle assentite nel precedente parere.

- Considerato che, i nuovi elaborati riportano le perimetrazioni delle zone a pericolosità geomorfologica P.3-P.4 con la trasposizione delle aree individuate nelle tavole del P.A.I. realizzate

su 3/7
16/6/08
lu

2

in scala 1:10.000 alle planimetrie progettuali di P.R.G. Redatte a scala 1:2.000.

- Accertato che sono altresì perimetrate le aree instabili interessate da fenomeni di soliflusso, colamento, esondazioni e crolli, non idonee a insediamenti antropici.

Rilevato che l'area lungo il Torrente S. Giovannello nel tratto compreso le Attrezzature Religiose "b/h-31" e il parcheggio denominato "d/p-74" è riportata impropriamente come area interessata da dissesti, mentre la stessa risulta perimetrata dal P.A.I. come area a pericolosità P.3, fatto salvo sia per detta area come per tutte le altre aree perimetrate P.A.I. la corretta ed esatta individuazione e trasposizione nelle nuove tavole rielaborate del P.R.G.

Questo Ufficio, riconfermando il parere di compatibilità geomorfologica espresso con provvedimento n. 4564 del 24/05/06,

ESPRIME

Parere favorevole di approvazione

ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 64/74 sulla rielaborazione del P.R.G., adeguato alle previsioni urbanistiche impartite dallo Schema di Massima approvato dal Consiglio Comunale con delibera n.6/98.

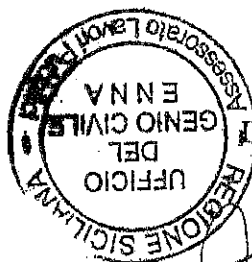
Il presente parere è reso con le esclusioni delle previsioni di seguito elencate che interessano aree P.A.I. a pericolosità geomorfologica "P.4-P3" e aree instabili interessate da fenomeni di soliflusso, colamento, esondazioni e crolli, non idonee a insediamenti antropici:

- *tracciato della strada di collegamento tra la S.P. 5 e la zona dell'ex discarica di Villa Pisciotto (riportato nella tavola n.6 scala 1:2000);* ✓
- *tracciato stradale zona S. Bartolomeo (tavola n.6 scala 1:2000);* ✓
- *parcheggio P-14 (riportato nella tavola n.6 scala 1:2000);* ✗
- *tracciato stradale che collega la strada Monte Cantina con via Sperlinga (tavole n.6 e n. 9 scala 1:2000);* ✓
- *tracciato della strada Circesi (tavola n.9 scala 1:2000);*
- *tratti del tracciato stradale della tangenziale (tavole n.4 e n. 7 scala 1:2000);*
- *tratto di tracciato stradale a valle della via Pergusina e che attraversa il torrente Torcicoda (riportato nella tavola n.6 scala 1:2000);*
- *parcheggio P- 42 e parte del parcheggio P- 44 (tavola n.6 scala 1:2000);*
- *parte del tracciato stradale che collega via della Cooperazione a via Val D'Aosta in prossimità del torrente S. Giovannello (tavola n.10 scala 1:2000);*

Si prescrive inoltre che:

-dovranno essere rispettate le distanze dagli argini delle incisioni ai sensi dell'art. 96 punto f del R.D. n. 523 del 1904;

i singoli progetti esecutivi dovranno essere corredati da specifici studi e indagini, al fine di una esatta valutazione delle caratteristiche litostratigrafiche e geotecniche dell'area interessata, e di una verifica delle implicazioni che le opere da eseguire possono determinare con l'intorno, nel rispetto di quanto disposto dal D.M. 11/3/88



IL DIRIGENTE TECNICO
CAPO SERVIZIO
(Ing. N. Zuccarello)





Città di Enna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

LIBERA N° 98 DEL 22.11.2017

57656 Doc. 854875 del 28.11.2017

OGGETTO: ADEMPIMENTI RIGUARDANTI L'ADOZIONE DEL P.R.G.-RE.N.T.A., AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 DELLA L.R. N. 66/84.

Il giorno ventidue del mese di novembre alle ore undici e segg. in Enna, nella Sala Consiliare Palazzo Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria.

Altano all'appello nominale:

	Presenti	Assenti
De Rose Ezio	X	
Marino Maria Stefania	X	
Lo Giudice Emilia		X
Guarasci Emanuela		X
Arena Tiziana Dee		X
Savoca Giuseppe	X	
Marco Angela		X
Cappa Salvatore	X	
Tremoglie Mario	X	
Rizzo Stefano		X
Timpanaro Paolo Maria	X	
Vasapollo Rosario	X	
Rizza Massimo	X	
Colaleo Miriam	X	
Potenza Marta	X	
A riportare N.	10	5

	Presenti	Assenti
16) Gargaglione F.sco Paolo	X	
17) La Porta Giuseppe	X	
18) Fiammetta Filippo	X	
19) Bruno Maurizio	X	
20) Fussone Cesare	X	
21) Campanile Rosalinda	X	
22) Palermo Gaetana	X	
23) Ferrari Dante	X	
24) Scillia Biagio	X	
25) Cuoi Saverio	X	
26) Gloria Paolo F.	X	
27) Solfato Davide		X
28) Amato Cinzia	X	
29) Comito Francesco	X	
30) Firrantello Giuseppina	X	
In totale N.	24	6

N. 30 Consiglieri assegnati e N. 30 Consiglieri in carica.

Il Presidente dott. Ezio De Rose, alle ore 11,45 constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Partecipa il Segretario Generale dott. Giovanni Spinella ai sensi di legge.

Partecipano per l'Amministrazione: il Sindaco Maurizio Dipietro, gli Assessori : Colianni, Contino, Ferrari, Caluso, Scillia.

Partecipano per il Collegio dei Revisori dei Conti: Assenti

Gli interventi dei consiglieri comunali riportati nel presente verbale, costituiscono enunciato esclusivamente deliberativo del tutto privo di qualsiasi funzione attestativa e di fidejussoria.

Il Presidente Dott. Ezio De Rose alle ore 11,45 effettuato l'appello nominale a cui risultano presenti 10 Consiglieri ed assenti 6 e precisamente: Lo Giudice, Guarasci, Arena, Marco, Rizzo, Solfato.

Il Presidente De Rose, constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente De Rose dichiara quanto segue:

"Invito il Consiglio ad esprimersi sulla proposta di: "Adempimenti riguardante l'adozione del regolamento generale - R.E.N.T.A ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale numero 66/84" e riceve in questo Consiglio comunale è stato convocato, giusto avviso di convocazione prot. n° 37746 del 10.11.2016. Il Commissario ad Acta il dottor Mario Megna, nominato con D.A. n. 302 del 13.9.2017".

Aperto il dibattito prendono la parola:

Il Consigliere Timpanaro che dichiara quanto segue:

"Presidente prima di iniziare la seduta gradirei conoscere gli eventuali termini di incompatibilità, ovviamente per sapere anche in che termini possiamo articolare i nostri interventi".

Il Presidente De Rose dichiara quanto segue:

"Ribadisco che in data 9 febbraio 2017 venivano posti dei dubbi e questo è stato uno dei motivi che ha preso il ritardo. Infatti nel momento in cui è giunto all'Ufficio di Presidenza, cioè il 23 febbraio 2016, fino al 23 febbraio del 2017, non era stato chiarito quali erano i termini di incompatibilità dei vari Consiglieri, solo a partire dalla seduta del 2017 con la presenza del dottor Alligo furono dati tutti i chiarimenti, che oggi vengono ribaditi".

Il Consigliere Gargaglione dichiara quanto segue:

"Rispetto al quesito che pone il collega Timpanaro, risponderà il Segretario, noi siamo qui per capire su cosa stiamo dibattendo. Ritengo che il Consiglio comunale oggi possa incorrere in problemi di incompatibilità, ed occorre comprendere le cause di incompatibilità. Oggi è un Consiglio consultivo, formativo, e potrà evidenziare la criticità del Piano ed il Consiglio non assumerà alcuna determinazione".

Il Consigliere Timpanaro dichiara quanto segue:

"Collega Gargaglione, io ho fatto questa domanda, forse le manca un passaggio perché oggi sono arrivati al Consiglio comunale ovviamente il Commissario ci ha riferito che se c'era qualche termine di incompatibilità per qualcuno lo dovevamo dichiarare prima della seduta. Quindi voglio essere confortato dagli uffici per sapere in che termini noi possiamo articolare i nostri interventi tutto qui".

Il Commissario Straordinario Ing. Mario Megna dichiara quanto segue:

"Cerchiamo di essere precisi, io non ho detto che bisognava dichiarare le eventuali incompatibilità, perché il Consiglio Comunale non è chiamato ad adottare alcun provvedimento di adozione. Io ho detto, per questione di opportunità, se c'è qualche Consigliere comunale che vuole entrare nel merito di specifiche zonizzazioni, faccia attenzione, fermo restando che qualsiasi Consigliere, può intervenire in linea generale, noi parliamo di carattere generale del PRG, chiunque può intervenire e non c'è problema di incompatibilità se c'è un Consigliere che ha problemi di incompatibilità, e ad esempio chiede: perché quel parcheggio lì è in un altro posto, allora c'è l'incompatibilità. Per una questione di opportunità io mi asterrò se fossi al lavoro del consigliere comunale dal fare questo tipo di osservazione. In termini generici possiamo parlare di un piano regolatore senza problemi. Penso di essere stato chiaro".

Il Segretario Generale G. Spinella dichiara quanto segue:

"Per riprendere quanto detto dal Commissario Mario Megna, che è stato individuato dalla Regione per l'adempimento, in tema di incompatibilità in materia di PRG, vado a memoria, ma comunque è stata rivista la legislazione regionale proprio con la modifica della legge dell'ordinamento con la legge 30. La norma all'epoca era stata molto chiara e tutti i piani regolatori erano bloccati, perché l'incompatibilità veniva anticipata alla votazione della discussione generale. Quella norma chiarì comunque a tutti gli effetti che durante le discussioni di natura generale sul PRG, non vi sono incompatibilità. Opportunamente il dottore Megna ha sottolineato esemplificativamente alcuni aspetti, cioè se si interviene in aspetti specifici anche durante la discussione generale, ed il consigliere comunale si trova in una situazione di incompatibilità, in tal caso deve astenersi, deve partecipare ai lavori. Questo lo dico per esperienza vissuta nel corso degli anni, ed è chiaro che se c'è un

discussione di carattere generale, così come previsto, dalla legge regionale 30 del 2000, il consigliere comunale può intervenire. Se ci sono altri chiarimenti potete chiedere".

Entra il Consigliere Lo Giudice presenti 25 assenti 5 e precisamente Guarasci, Arena, Marco, Rizzo, Solfato.

Il Consigliere Tremoglie dichiara quanto segue:

Volevo chiedere se è stato proposto ricorso avverso il commissariamento del PRG, atteso che il PRG era giacente alla Presidenza del Consiglio, e pertanto era solo da discutere in Aula. In tante occasioni, diciamo almeno due l'anno, nella fase di commissariamento dei vari bilanci, abbiamo avuto il Commissario ad Acta per il bilancio il quale constatato che era stato posto in discussione al Consiglio ne ha bloccato l'iter. Non vedo perché in questa occasione, atteso che il PRG aveva avuto l'iter completo, ed era solo da mettere in calendario, non si è operato nella stessa maniera. Voglio citare la legge urbanistica nazionale che istituì il PRG del 17 agosto 1942, numero 1150, prevede che il PRG non ha scadenza così facendo si escludono vuoti normativi. Noi abbiamo avuto una fase di trent'anni, una commissione composta da otto membri a cui hanno partecipato gli uffici con cadenza settimanale, e l'Assessore Contino, assessore all'urbanistica. Avendo ultimato il lavoro, tutto il Consiglio Comunale, l'amministrazione e dico di tutti gli uffici preposti vedono commissariare e quindi ha preso vano il lavoro svolto. Pertanto abbiamo vanificato un lavoro che era già completo, poteva essere posto in fine discussione, venivano verificati con le cosiddette cause di incompatibilità e si procedeva alla sua adozione, non si poteva fare altrimenti. Se mi dà il Presidente la possibilità di illustrare l'iter di questo Piano Regolatore, perché, oggi venendo qua ho pensato di andarmene, ho letto gli articoli di stampa sono passato sopra questi articoli di stampa quindi ora metto un punto fermo a quelli che sono i fatti e se qualcuno può smentire, prenda documenti e smentisca. La Commissione che io presiedo in data 9. 2. 2017 invita il dottore Santi Alligo, quale Segretario generale, per capire quali sono le cause di incompatibilità, che bene ha fatto il Segretario a citare la lettera del 2016, del Segretario precedente, che quasi proibiva a tutti i Consiglieri di potere discutere del Piano regolatore. Dopo quella data, la Commissione ha deciso di esaminare attentamente il Piano regolatore. Settimanalmente, ogni giovedì alle 11.00, la 4ª Commissione discuteva del Piano Regolatore, questo per far sì che tutti i Consiglieri, tutti gli uffici, potessero programmare le loro attività lavorative e politiche, tenendo conto che c'era una Commissione sempre puntuale. Abbiamo allestito un ufficio tutto nostro, abbiamo messo a disposizione le tavole, come diceva già il commissario Ing. Megna, in termini generali si è parlato del Piano regolatore, si è parlato di zone artigiane, si è parlato di parcheggi, si è parlato di viabilità. Nessuno in Commissione, né consiglieri né associazioni di categoria o ordini professionali si è permesso di citare o dettagliare qualche esigenza propria, questo si può leggere dai verbali. Abbiamo lavorato con cadenza e dico a tutti i colleghi Consiglieri, anche quelli più esperti di me, seduti in questi tavoli, in questi banchi da tanti anni, che l'esame del PRG nella quarta Commissione è durato meno di un regolamento che abitualmente si vede obbligati a discutere, quindi l'attività della Commissione è durata meno di un semplice regolamento per stabilire la biglietteria o la retta dell'asilo nido. Abbiamo lavorato, abbiamo riepilogato le richieste degli ordini professionali, le perplessità che sono state tante e ringrazio l'assessore che durante la fase dei lavori ha chiarito con puntualità, insieme agli uffici per farci capire una materia che per gran parte di noi, ad eccezione di un paio di componenti, era una norma oscura, un'attività non di nostra competenza. Abbiamo depositato tutto il lavoro, abbiamo allegato le note che durante la fase dei lavori, finita la nostra attività, abbiamo sentito gli ordini professionali con cadenza settimanale e in pochi mesi, tre mesi di attività, abbiamo completato un lavoro che tanti di voi, non hanno saputo fare per decine di anni. Questa Commissione che ho avuto il piacere di presiedere è riuscita in un lavoro che doveva essere un lavoro bello per tutti, un lavoro importante per tutti, senza nessun pregiudizio. Tanti di noi, l'ho detto già nei vari verbali della Commissione, saremmo stati costretti a non votare, avendo un parente costruttore, o possedendo una casa interessata a quella che è l'attività del piano, però nonostante, con impegno, con puntualità, abbiamo completato il lavoro. Atteso che questo lavoro, mi pare correggerà il Presidente o il Segretario, presentato e depositato in Presidenza del Consiglio non ha altro che da venire in Aula, mi chiedo a che serve il commissariamento, a spogliare dell'unica cosa che questo Consiglio può fare e leggere quelle che sono le rimozioni favorevoli o negative che si equivalgono, quasi quasi le solitarie tesi degli ordini professionali, c'è addirittura un ordine professionale che si è diviso in due, una parte dice che piace, una parte ha delle perplessità. L'adozione è una prerogativa del Consiglio. Approvare o adottare in questa fase il PRG, se vi è la volontà politica, di dire alle autorità preposte che possono essere di nomina dirigenziale o assessoriale, di sospendere per pochissimi giorni e farci dimostrare, se quello che sostiene il

Presidente Tremoglie e tanti di noi, sia vero o meno, così come è stato fatto in fase di commissariamento bilanci, credo sia un'attività possibile chiedere. Secondo me, vi sono comunque in ogni caso i termini di potere fare una eccezione, una sospensione del provvedimento commissariale, atteso che già il piano di documentazione giace negli uffici di presidenza per l'adozione, non c'è altro da fare quindi è uno scippo che abbiamo avuto, io dico tutti, l'amministrazione, il Consiglio, i cittadini, gli uffici, l'ufficio tecnico, collaborato con noi. Mi riservo di sentire gli altri interventi e completare col dire qualche altra cosa di natura tecnica".

Il Consigliere Campanile dichiara quanto segue:

"Secondo me possiamo passare all'illustrazione da parte del commissario, perché le vicende che sento sollevate dal Consigliere Tremoglie, mi lasciano un poco senza parole, oramai siamo in fase di commissariamento non si può fare altro. C'erano gli strumenti per impugnarlo, potevate farlo se ritenevate che c'erano i presupposti, quindi è stato fatto, quindi penso che oggi non ci resta altro che andare avanti. Non faccio un intervento politico perché non mi sembra il caso visto che abbiamo il commissario presente e più che altro oggi è un Consiglio comunale tecnico, perché sugli scippi possiamo discutere in un'altra circostanza, non mi sembra il caso di farlo oggi. L'andata così, certamente non per responsabilità né dell'amministrazione, né della maggioranza che sostiene l'Amministrazione, le cose le abbiamo già discusse in altra sede, e lo possiamo fare in altre circostanze, oggi non mi sembra il caso di aprire una polemica su perché è presente il Commissario, il quale deve portare a compimento un iter che è già dettato, e sul quale, possono confermarlo sia il Commissario che il Segretario perché io qua oggi non faccio l'avvocato, ma non c'è altro da fare che andare avanti, e come dice la legge il Commissario ad Acta, sentito il Consiglio comunale, adotta il PRG. Le problematiche sollevate sull'incompatibilità, mi sembrano chiarite, non c'è nessuna ipotesi di incompatibilità, perché quello che dice il Commissario, secondo me, è anche un atto di estrema prudenza. Occorre eventualmente non prendere parola sui singoli argomenti dove si potrebbero avere degli interessi, dal momento che non lo adottiamo neanche noi. Anche se dovessi dire mi piace un posteggio in un determinato posto e non in un altro, ed ho un parente interessato, in ogni caso non lo adotto io. Quindi anche questo, è certamente un atto di estrema prudenza. Penso quindi, se siamo d'accordo che dobbiamo dare la parola al Commissario, che ci illustrerà il PRG, a chiudere la discussione, che mi sembra assolutamente superata. Vi erano delle diffide della Regione precedenti la nomina. Non voglio aprire una polemica sullo scippo, perché c'è stato lo scippo, e non per responsabilità nostra, però ad oggi non abbiamo niente di cui discutere più".

Il Consigliere Gargaglione dichiara quanto segue:

"Presidente io non entrerei ovviamente nel merito, non penso che si possa aprire un dibattito politico all'avvicina presenza di un Commissario ad Acta, nominato dalla Regione, però farò alcune precisazioni perché il collegio di Tremoglie, a cui riconosco, come dire una grande onestà intellettuale e un grande impegno anche in quello che ha fatto come Presidente di Commissione e che continua a fare giornalmente, perché è una persona che si spende sicuramente a favore della città e della nostra comunità. Però, caro Mario, sul Piano Regolatore, che potremmo dire, rivolgerci al legislatore regionale che forse è uno strumento che non funziona bene, cioè perché non è possibile e non è solo il caso di Enna, è il caso di tutta la Regione Siciliana, dove in pratica ci sono i Piani regolatori che durano 30/40 anni e poi si va avanti con la cosa più comoda che sono le varianti. Tu sei stato bravissimo, però ti sfugge un passaggio, circa dieci anni fa e questo diciamo è il rimprovero che faccio alla politica, la politica non fu capace di assumere una decisione io ero Presidente del Consiglio, convocai il caro presidente De Rose, per due volte il Consiglio comunale, con all'ordine del giorno "Adozione Piano regolatore generale" e la politica dell'epoca, io c'ero, tu non c'eri, quindi non hai nessuna responsabilità, la politica dell'epoca non ebbe la forza di adottare quel piano regolatore generale. Ora io potrei dire che sono al posto, io all'epoca convocai il Consiglio, la Commissione esitò tutto il carteggio, tutto quello che c'era da fare fu fatto, arrivammo in aula per ben due volte e il Piano non fu adottato, le ragioni erano solo politiche, non c'erano scuse, non si poteva accampare nulla, si poteva semplicemente adottare. Che cosa ha comportato quella mancata adozione circa dieci anni fa, che poi sono subentrate delle norme in quanto l'unione europea aprì una procedura d'infrazione contro la Regione Siciliana per quanto riguarda lo studio dei Vas sui Piani regolatori generali e in pratica abbiamo avuto una lungaggine nei tempi. Abbiamo dovuto spendere non solo quello che noi spendiamo che giustamente tu dici se il commissario costa il commissario certo che costa, abbiamo dovuto fare anche lo studio della Via Vas, i tempi si sono allungati notevolmente sono trascorsi, caro dottor Megna, altri dieci anni e io oggi, quando farò la valutazione sul piano, è normale vedere che è un Piano che non è

ento aderente a quella che è la realtà attuale della nostra città, perché nel frattempo è subentrata l'università, ci sono
mini tutte una serie di cose, dove il Piano è carente, però sono trascorsi altri dieci anni e in questi dieci anni la città è
no d cambiata. Quindi, il dubbio che ho, così come quando avviene per i dissesti, quando fu del dissesto che fu
ppo provvidenziale per il Comune di Enna, non me ne vorranno alcuni, ogni tanto siccome la politica non riesce a
fare alcune cose, dovrebbero normare alcune cose per legge, si farà così e basta, perché il più delle volte la
politica non riesce a fare delle scelte forti e questa città ha dimostrato questo. Questa città ha dimostrato che
aveva un'opportunità e quella opportunità non l'ha saputa cogliere. Oggi rimproveriamo che veniamo spogliati,
io sono il primo a dirlo, di una nostra prerogativa, ma con chi ce la dobbiamo prendere. Ricordo che ci sono
due/tre diffide, tre/quattro note, cioè dovremmo rimproverare come mai l'Assessorato non approva questi
strumenti urbanistici, quindi che cosa dobbiamo rimproverare oggi al Commissario, io dico così ovviamente mi
sento pure io perché sono delle occasioni storiche, un Piano Regolatore si approva quanto si è in regola, ogni
sti, quindici anni vent'anni ed è un'occasione storica, non è il bilancio che si fa ogni anno, perché poi al Consiglio
però sono rimaste poche competenze, poche prerogative, le più importanti sono bilanci e piano regolatore generale,
mun proprio quello del piano regolatore è un evento per un consiglio comunale. Quindi, pure io mi sento spogliato di
oggi questa prerogativa, però ci dovremmo interrogare nel capire di chi è la responsabilità politica. Il Consigliere
sostie Tremoglie non c'era all'epoca, però era giusto informare l'Aula e soprattutto i Consiglieri nuovi che qualcuno
re, oggi aveva tentato di portare il Consiglio all'adozione ed allora non fu possibile".

ortare
retar
egge
alleva
dice
rola
he no
paren
denz
PRG
ceden
abili
Il Commissario Straordinario Ing. Megna dichiara quanto segue:

Io ho ben poco da dire, perché oggi la convocazione è stata fatta per sentire il Consiglio comunale, quindi, non
devo essere io a riferire. Tuttavia, mi corre l'obbligo rappresentare che dagli atti che mi ha fornito il Settore
urbanistica, mi pare che la proposta di deliberazione per l'adozione del PRG risulta trasmessa al Consiglio
comunale con nota del 23 febbraio 2016, quindi direi più di un anno e mezzo fa, questo per rispondere al
Consigliere che contestava la nomina del Commissario. Ad aprile del 2017 è stata mandata una diffida a cui
non è stato dato riscontro, la nota a cui si riferisce lei, l'Amministrazione invitava il Presidente della Quarta
Commissione a trasmettere il PRG, ma l'Assessorato quando diffida, chiede notizie, chiede atti concreti,
considerato che la proposta, ripeto era depositata in Consiglio comunale dal febbraio 2016, l'Assessorato vuole
sapere l'atto di adozione c'è o non c'è. Dopo questa risposta a cui si riferisce lei, non è seguita un'ulteriore
nota, dove si riferiva, appunto dell'eventuale provvedimento di adozione, pertanto a Settembre, il decreto è del
13 di Settembre, l'Assessore nomina il Commissario considerato che da Aprile a Settembre nessuna ulteriore
notizia è pervenuta. Questo lo dico a scanso di equivoci e non voglio fare alcuna polemica era solo per
rispondere. Riguardo al PRG io dal punto di vista tecnico e progettuale non entro nel merito, perché mi sono
avvalso appunto dell'Ufficio del piano che mi ha fatto le verifiche ed a me basta guardare che il piano è
conforme alla normativa vigente, in particolare la n. 15 del 91 la n. 71 del 78 che è munito del parere del Genio
Civile che c'è la VAS per cui secondo me già gli atti sono completi, idonei per poter essere adottati, per
che eventuali aspetti tecnici può riferire l'architetto Russo".

he po
e, cio
i son
Tu se
facci
vocal
Pian
ità, l
ono
a far
, non
quell
i un
latori
o ch
Il Consigliere La Porta dichiara quanto segue:

Arriviamo oggi ad interloquire con il Commissario ad acta, non già per esporre delle anomalie, delle
rettifiche, al Piano regolatore che avremmo potuto fare, ma semplicemente per dare delle raccomandazioni, nel
senso che sentito il Consiglio Comunale deve pur significare qualcosa. Allora Commissario, le dico questo,
innanzitutto vedo benevolmente il fatto che Lei è qui, perché in un modo o nell'altro si sancisce un principio di
legalità, nel senso che il Piano regolatore è comunque uno strumento di legalità e su questo non si può
prescindere. Quindi Enna in toto, i cittadini e noi come Consiglio Comunale non possiamo non essere contenti
del fatto che comunque un Piano Regolatore venga approvato, ma d'altra parte mi corre l'obbligo di
raccomandare al Commissario che adotterà il piano regolatore, di valutare con attenzione tutte le osservazioni
che i cittadini o direttamente o per il tramite delle organizzazioni di categoria faranno, o che hanno fatto, ma
fanno l'opportunità di farlo, perché non sfugge a nessuno il fatto che questo Piano Regolatore, sia fuori tempo,
che non sia esattamente calato nel contesto in cui viviamo adesso e quindi quei necessari aggiustamenti devono
in un certo qual modo essere accolti, perché non si può assolutamente valutare un piano semplicemente col
metodo della stretta norma perché sarebbe assolutamente inopportuna".

Assessore Contino dichiara quanto segue:

Porgo un saluto al Commissario Megna, io non entro nel merito del commissariamento perché diciamo è un
fatto di fatto, però vorrei entrare nel merito di questa importante occasione. Mi associo perfettamente con la

parte introduttiva esposta dal Consigliere La Porta, il piano regolatore è un forte segnale di legalità, per una città e già solo per questo, dovremmo essere assolutamente contenti, indipendentemente se questo viene fatto dal Commissario o dal Consiglio. Io conosco il Piano perché, mi pregio di essere presente in quest'Aula, ormai da quasi vent'anni, il tempo quindi passa, ho la mia esperienza, ho vissuto e trovato questo Piano regolatore e ho avuto la possibilità anche da Presidente del Consiglio di sollecitare l'integrazione dei documenti, perché è stato sempre un excursus e un'evoluzione di norme che si andavano aggiungendo e che in qualche modo rinviavamo sempre questa nuova pianificazione urbanistica. Ora accolgo anche quello che il Consigliere La Porta ha detto, lo spirito delle osservazioni non è un percorso chiuso, le osservazioni sono una fase importante del piano regolatore, è il momento in cui ogni cittadino e quindi anche voi, in qualità di cittadini, non lo voterete in qualità di Consiglieri perché il Consiglio è stato commissariato, ma in qualità di cittadini farete le giuste e dovute osservazioni che sono previste dalla legge, e il Commissario poi li valuterà secondo quanto previsto dalla norma. Io penso che sia un'occasione estremamente importante per la nostra città, perché appunto la pianificazione di oggi, di cui io conosco anche il contenuto, che si è anche approfondita in Commissione e di commissioni se ne sono fatte tante e tutte proficue. Mi sono piaciute, proprio perché mi piace la materia e mi piace anche il confronto, si è detto anche che questo piano, ideato trent'anni fa, è un piano superato, ma io mi domando: superato in cosa? perché non prevede una ampia zona di espansione? perché per quella già c'è anche la legge, ormai i volumi ci sono, dobbiamo pensare a riqualificare. Venticinque anni fa quando qualcuno portò qui dentro lo schema di massima ed il piano, fu lungimirante dicendo che bisognava assolutamente ottimizzare il volume già esistente e bisognava contenere lo sviluppo urbanistico, senza nuovi edifici, perché già abbiamo parecchi volumi, più della metà che sono in disuso. Quella fu una scelta lungimirante, e lo furono anche i nostri predecessori nel fare quella scelta, perché oggi questa consapevolezza c'è, ed è quasi legge, perché anche lì la Regione chiede giustamente di ottimizzare i volumi che sono quelli esistenti. Un'altra preoccupazione è che Enna Alta diventa tutto centro storico, questa è legge Consiglieri, noi abbiamo queste osservazioni che tengono, perché la legge dei beni monumentali prevede che superato settant'anni fa diventa storico. Poi se nell'errore della perimetrazione che aveva fatto il progettista si riscontra che sono le vie che possono tranquillamente essere estrapolate si fa l'osservazione si dimostra tramite anche la documentazione catastale e penso che chi di dovere poi farà le giuste osservazioni, ma il principio o l'essenziale è che in centro storico si blocca tutto è una fesseria, perché si dovrebbe bloccare tutto? dobbiamo successivamente attivarci per gli strumenti attuativi per i piani di conservazione e di recupero del centro storico, li dobbiamo fare, ed è lì la nostra scommessa. Quello che stiamo consumando oggi è solo l'inizio di un percorso che se veramente vogliamo essere protagonisti, ce lo dobbiamo giocare da quando avverrà l'adozione definitiva del piano, altrimenti iniziamo di nuovo ad incartocciarci l'uno con l'altro in percorsi che purtroppo ci fanno perdere la titolarità di quello che vogliamo fare. Lì ci dobbiamo scommettere, lì dobbiamo guardare delle indicazioni serie ai progettisti, sempre nel rispetto della legge, facilitare i cambi di destinazione del centro storico, consentire gli accorpamenti delle due unità, portare avanti un percorso che può essere sicuramente frutto anche di uno sviluppo economico oltre che culturale, perché tutelare il centro storico significa mantenere la memoria storica della città. Forse noi ce lo dimentichiamo, io in questi giorni ho avuto modo di fare uno studio, perché con l'Università abbiamo fatto degli incontri sullo sviluppo urbanistico di Enna. Enna Bassa da quando era il villaggio semi rurale di Enna Bassa ad oggi che è diventata la città di Enna Bassa, tra quello che si metteva in evidenza è questo: da un punto di vista urbanistico questa città è stata letteralmente lacerata, Enna Bassa è massacrata, non è una città e questo perché questi ritardi della pianificazione urbanistica un tantino più moderna che dovrebbe essere questo piano che è moderno non è più perché da trent'anni che non c'è stato, certo la responsabilità come dice il Consigliere Tremoglie non è la vostra, non è la mia, perché io sono sempre stato presente e disponibile, anche quando ero opposizione ho chiesto un piano regolatore. Oggi l'ho spinto in maniera particolare, essendo che rivesto un ruolo diverso, che mi pregio di rappresentare, perché chiaramente ci credo in questa questione, per cui non è un capitolo chiuso la questione del PRG è un capitolo aperto, quella è la base, quella è una mappatura generale, dopodiché abbiamo gli strumenti attuativi che sono quelli che poi danno veramente la risposta concreta di attuazione allo strumento urbanistico e lì ci dobbiamo confrontare, uno fra tutti la scelta del centro storico importante, dobbiamo discutere sulla mobilità dobbiamo discutere sul recupero, sulla riqualificazione, sulla valorizzazione della pedonalizzazione. Sono tutti temi dello strumento attuativo per i servizi annessi che devono essere obbligatoriamente, ci possono stare, cerchiamo di recuperare se vogliamo essere veramente protagonisti nell'unica scelta che dà il Consiglio comunale, altrimenti aspettiamo che poi magari lo strumento attuativo ne

per presentiamo un altro e poi che venga qualche altro commissario ad approvare pure quello. Io penso che a questo ne farò non ci dobbiamo arrivare, io mi prendo l'impegno politico che dall'indomani dell'adozione, noi dobbiamo allora immediatamente attuare, studiare gli strumenti attuativi che sono la vera risposta. Vede questo poi è un piano che dà anche molte risposte, soprattutto a Enna Bassa, riesce assolutamente a ricucire molte parti di Enna Bassa, soprattutto con il sistema viario, io non ci credo che è un piano superato, prevede un campus che è universitario, perché la nostra realtà universitaria è presente, c'è tutta una vasta area destinata a campus che è universitario, ed è calata nel piano regolatore, prevede un sistema viario che possa raccordare le varie lottizzazioni gestite male ed è inserita pure all'interno del Piano regolatore, forse qualche via magari non sarà attuabile e lì saremo bravi con l'ufficio a far capire a chi di dovere che magari quelle indicazioni non le possiamo rispettare. Insieme studieremo e parleremo perché la Regione in qualche modo, tramite l'Amministrazione, tramite i cittadini, dovrà ascoltare le istanze. Il Piano rimane pur sempre il piano della nostra città, il piano regolatore riesce a dare queste risposte. Io ho avuto modo veramente di studiarlo in tutti i cavilli e debbo dire che "superato" questa parola vi prego, cerchiamo di usarla meglio, qualcuno che diceva manca la caratterizzazione, ma la caratterizzazione di cosa, una pianificazione urbanistica cosa è, dovrebbe caratterizzare? Il mare non ce lo possiamo portare, quindi cosa dovrebbe caratterizzare una pianificazione, noi in questo momento abbiamo un unico obiettivo dal punto di vista urbanistico che è quello di riqualificare l'esistente, riqualificare il vecchio, riqualificare il nuovo, riqualificare l'urbanistica nuova e lo dobbiamo fare, a Sant'Anna non ci sono strade, le dobbiamo fare, non dobbiamo più costruire palazzi, nuovi dobbiamo costruire strade a Enna Bassa, dobbiamo essere bravi a costruire strade a rendere le strade più percorribili per i ragazzi che vanno a scuola, piste ciclabili, strumenti di mobilità sostenibile, questi sono i confronti che dobbiamo fare. È finita l'era dei grandi palazzoni. Noi non ci crediamo come Amministrazione che ancora ai metri cubi di volume alla cementificazione noi non ci crediamo, crediamo invece che quello che noi abbiamo che poi non è così disperato, lo dobbiamo recuperare perché di contro a Enna abbiamo un altro punto di vista favorevole. Sig. Commissario, l'abusivismo è molto contenuto, questa è una città che non ha molto abusivismo, non è questa è una cosa che debbo dire con vanto, non è una città che vive questa piaga, così come in tante altre città. Purtroppo non ha avuto date delle indicazioni precise quando si è dovuto costruire un palazzo in un certo punto, esse rispettando certe quote ed allineamenti, perché la pianificazione secondaria, ossia i piani per l'edilizia bianca economica e popolare o i vari Piani di lottizzazione, purtroppo, non sono stati raccordati bene tra di loro. Questa è la negligenza che oggi siamo costretti a dover recuperare, se veramente vogliamo il bene di questa città, lì ci dobbiamo scommettere, dobbiamo capire come fare a collegare la scuola elementare di Enna Bassa con Ferrante senza che bisogna obbligatoriamente prendere la 117 bis, queste sono le nostre scommesse, e se poi queste indicazioni sono calate nel Piano, a valorizzare queste scelte e insieme a cercare i soldi per realizzare queste strade siamo stati molti bravi. Lasciamo perdere che sia poi un commissario ad approvare il PRG, noi scommettiamoci in questo che sono le cose che possono qualificare questa città, poi ripeto tutte le altre preoccupazioni, perché ne ho sentite di tutti i tipi, sono anch'io un professionista so cosa significa adottare, toric parliamo queste norme di salvaguardia, Commissario, come se fossero il male che sta subendo solo Enna, le norme di salvaguardia esistono in tutti i comuni d'Italia, quindi come le hanno superati tutti i Comuni d'Italia li Enna supererà anche Enna. Non significa bloccare l'edilizia, significa semplicemente che, laddove ci sono grandi trasformazioni o diverse pianificazioni si blocca in attesa dell'adozione, ma è un atto dovuto, anche un atto di tutela per la pianificazione. Io dico questo lo diciamo alla città perché penso che siano state anche delle osservazioni che avrà ricevuto ognuno di voi. Dobbiamo spiegare questi aspetti alla città. Noi dobbiamo dire alla gente che non stiamo bloccando la città, stiamo creando lo sviluppo per voi, per darvi la possibilità, voi e i professionisti, voi cittadini, di avere dei servizi più qualificati una progettazione con delle regole più certe, perché io dico che quando ci sono le regole, oltre che esserci la legalità, che questo è un fatto scontato, c'è una pari opportunità per tutti alla stessa maniera. Questo è fondamentale, Consiglieri, perché nell'incertezza ci può essere qualcuno a cui va bene la situazione, ci può essere un altro che non gli va bene, invece oggi tutti dobbiamo avere le stesse opportunità, noi dobbiamo puntare su questo. Per cui, io dico meno lutto, più gioia e allo stesso tempo una cosa dobbiamo farla, sollecitare poi la Regione perché questo iter, questa fase tra l'adozione e l'approvazione, caro dottore Megna, avvenga in tempi quanto più rapidi possibili. Questa è penso una cosa che noi speriamo si possa attuare perché i tempi necessari ci vogliono, questo sì, che dobbiamo farlo, perché quello che noi penalizzerebbe se allunghiamo i tempi, ma lì evidentemente farò qualche viaggetto ogni quindici giorni a Palermo, perché insieme possiamo raggiungere quegli obiettivi. Si insedierà la nuova Amministrazione, noi cercheremo quindi di arrivarci sia da un punto di vista tecnico, anche da un punto di vista politico, perché la

politica serve anche per tutelare i diritti di una collettività e quindi io ritengo che dobbiamo assolutamente utilizzare tutti i mezzi e tutti gli strumenti opportuni che abbiamo per arrivare a questo fine. Meno lutto ma di convinzione che questo, se ci sappiamo giocare tutti bene questa carta, può diventare il momento di rilancio per la nostra città, ma dobbiamo saper fare un lavoro di squadra, tutti, io con la mia disponibilità, voi sapete che sono e non è per chissà quali finalità. Dal giorno dopo io già metterò sul tavolo, soprattutto partendo dal centro storico, i piani di riutilizzo e di riqualificazione del centro storico, perché la scommessa parte tutta da parte dobbiamo ripartire da Enna. Volevo dire una cosa, ho fatto una serie di ricerche sullo sviluppo urbanistico della nostra città, nel 1949 nella rivista, il giornale il Tempo pubblicò che Enna capoluogo più alto d'Italia era iscritta delle prime città a dotarsi di piano regolatore generale. Quindi eravamo fra le cronache nazionali, come sopra delle città fra le prime a dotarsi di piano regolatore generale, poi fu bloccato, la storia non continua, è rimasta bloccato, pensate un po' dal 1949 il primo piano regolatore che poi abbiamo avuto, è stato approvato nel 1952. Ne sono passati praticamente di anni, fu fatto un concorso di idee ci furono delle scelte che appartenevano a quel periodo, perché c'è un aspetto culturale che si evolve, il concetto della conservazione era molto più limitato, Enna era stata eletta capoluogo di provincia da poco tempo e quindi il motto che c'era non era tanto quello della conservazione ma quello dell'ammodernamento, gli scempi principali che abbiamo avuto sono stati lì, per cui dico confrontiamoci di più, ascoltiamo di più, ed evitiamo di fare scempi, pensiamo a voler bene un po' più la città e a progettare meglio un futuro più proficuo e a portata di mano dei cittadini".

Il Consigliere Tremoglie dichiara quanto segue:

"Inizio il mio intervento augurando al Commissario buon lavoro, quindi non è una polemica personale ma quello che rappresentava. Prendo spunto dall'intervento del Consigliere La Porta che mi convince tantissimo della come non essere convinto del discorso, della disquisizione che ha fatto sul piano l'Assessore che già ha avuto modo di rappresentarlo in Commissione. Anche in Commissione, si può vedere dai verbali, vi sono interventi miei che parlano di una non crescita della città, sull'aspetto urbanistico come popolazione, noi nel 1926, se non sbaglio, diveniamo capoluogo di provincia, alla stessa data diventa capoluogo di provincia Ragusa. Ragusa oggi ne ha 100.000 abitanti, noi eravamo 30.000 oggi siamo 28.000, è chiaro che la crescita urbanistica è anche dovuta a una crescita demografica, quindi, condivido perfettamente l'aspetto di risanare quello che c'è da sanare, la viabilità e quant'altro. I componenti della Commissione possono dare atto che io su questo non ho avuto nessun dubbio e quindi, tra l'altro, per dimostrare il mio impegno e la volontà per questo Piano Regolatore, prendendo spunto anche dalla visita del ministro Del Rio che ci ha illustrato in un breve intervento qua in Consiglio pochi giorni fa, dell'attraversamento dell'alta velocità, ho procurato quelle che sono le tavole, i dischetti della zona interessata dall'attraversamento delle ferrovie, quindi invito il Commissario e l'Assessore, consegno il materiale, di farsi trovare pronti nel caso in cui avvenga questa benedetta stazione ferroviaria a Sant'Anna, che ci intercetti e ci dia la possibilità di una crescita urbanistica vera. Io ora ci credo, perché come dire, si sente suonare il fischio del treno, che è qua a pochi chilometri dalla città, quindi dò il materiale non solo all'Assessore o al Commissario che a seguito della presentazione del progetto delle Ferrovie dello Stato, presso l'Università, mi sono fatto fare le copie delle tavole delle planimetrie, in maniera tale che, noi lo possiamo inserire già da subito. Evitiamo eventualmente un dispendio di tempo e di energie se avviene questa crescita. Penso che sia l'opera più importante equiparata anche alla nascita dell'Università che potrebbe dare veramente uno sviluppo alla nostra città. Io parlo di cose serie, queste sono le uniche osservazioni che io avrò su questo piano, ora, domani e fra tre mesi; non ho nient'altro da dire. Qua c'è il materiale, lo consegno all'Assessore e chiedo che venga fatto tecnicamente tutto quello che c'è da fare. C'è l'università che è pronta, è messa a disposizione per averlo pronto ed essere autorizzati dall'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente e quant'altro, poi il Commissario ha anche la documentazione e tutto quello che è il materiale: verbali, note, studi, osservazioni dell'ordine degli Ingegneri. L'Ingegnere che diceva la differenza tra osservazioni e prescrizioni sono tutte scritte lì, quindi sicuramente, essendo nominata una persona competente, forse di più, darà il giusto valore a quelle che sono le osservazioni, potrà sistemare le carte così come è giusto che sia".

Il Consigliere Amato dichiara quanto segue:

"Io, contrariamente al Consigliere Tremoglie, su questo piano invece ho molto da dire, quindi mi fa piacere che finalmente sia giunta l'occasione per dire quello che penso, anche se già l'ho espresso in Commissione, come componente. Infatti nella IV Commissione ho partecipato ai lavori sul PRG, che confermo sono iniziati nel febbraio e si sono conclusi il 28 giugno e in quella data ho depositato delle note, con le osservazioni del Movimento 5 Stelle. A seguito di quelle note e comunque delle osservazioni che abbiamo sempre portato avanti

tamente in Commissione e a seguito anche del commissariamento, siamo stati semplicemente accusati. Durante i lavori
ma di Commissione siamo stati accusati di voler rallentare l'iter, quando il nostro lavoro era soltanto di studio e
cioè propositivo, come spiegherò successivamente. Dopo il commissariamento, addirittura con una nota pubblicata
e che anche dal Sindaco sulla stampa, siamo stati accusati di essere irresponsabili. Io concordo con questa parola
l'irresponsabilità, perché ritengo che su questo PRG c'è stata una grande irresponsabilità, ma sicuramente non da
a da parte dei Consiglieri. Ritengo che, come si è detto più volte in quest'Aula, che dopo trent'anni appunto di
co di abusivismo di edificazione scellerata che ha deturpato irrimediabilmente, e ciò lo posso anche mettere per
era descritto, anche se dichiarato ufficialmente, di edificazione scellerata che ha deturpato il nostro territorio
me soprattutto ad Enna Bassa. Portare una proposta di delibera di adozione di un PRG datato 1993 perché le
rima direttive del Consiglio comunale di allora allo studio Urbani vengono date nel 1993, sia stato un atto
nel irresponsabile, portare un PRG, appunto come dicevo, datato, anacronistico, storico, che non tiene conto delle
svan reali necessità della città, che non tiene conto delle sue peculiarità delle sue caratteristiche che non ha un'idea di
lto città e soprattutto non prevede un'idea di sviluppo della città. Queste sono state le nostre osservazioni che come
a tar vi dicevo, abbiamo racchiuso nelle note che sono agli atti, depositate in Commissione e sono state delle
o so osservazioni che riguardavano, per le quali abbiamo avuto delle accuse, una attenzione che si è focalizzata ad
er b esempio sul City-tram previsto come unico sistema di trasporto pubblico alternativo a gomma. Un City-Tram
la cui realizzazione prevede un tunnel sotterraneo di 700 metri su una zona altamente rischiosa e pericolosa, è
previsto ancora in questo adottando PRG un'opera faraonica chiamata percorso meccanizzato il cui rapporto
costo beneficio è completamente nullo, è prevista una strada di progetto che dividerebbe in due l'area sulla
ale quale se Dio vuole dovrebbe realizzarsi il Parco Urbano, abbiamo chiesto di adeguare il Piano alle esigenze
sim della città ad esempio ripерimetrare la zona, creando delle zone limite, che individuate in una fascia B/A
a av potrebbero evitare il congelamento edilizio del tessuto urbano di Enna Alta. Abbiamo chiesto la
erve ripерimetrazione di alcune aree individuate nelle fasce CS1/CS2 riconfigurando il confine amministrativo della
se di Riserva speciale di Pergusa, abbiamo chiesto di inserire già nel piano regolatore i percorsi ciclabili in modo da
sa os inserirli in un PUMS cioè in un Piano urbano di mobilità sostenibile, abbiamo chiesto l'adeguamento del PRG
dov all'attuale situazione vegetativa e alla normativa vigente in materia di tutela ambientale agroforestale che non
sana risulta essere stata rispettata, abbiamo chiesto di sistemare l'area centrale di Enna Bassa per migliorarne la
ness situazione di degrado e di disomogeneità in cui versa conservando e rivalutando le poche testimonianze
iden storiche, come ad esempio, la chiesetta di Sant'Anna, abbiamo chiesto anche di opporci a quella che è la
o po variante che prevede l'ampliamento della vasca B2 della discarica di Cozzo Vuturo, pur consapevole del fatto
a zo che si tratta di un decreto regionale, comunque riteniamo che non possiamo rimanere inerti di fronte a quello
gno che sta succedendo cioè alla creazione di una mega discarica nella quale confluiranno 19 Comuni in una zona
ia, o che già la Procura di Enna ha accertato esserci stato un inquinamento delle falde acquifere del territorio per il
i se riversamento del percolato e quindi un danno ambientale, con tre rinvii a giudizio è nella quale ci sono tre
so vasche a cielo aperto che ancora non risultano messe in sicurezza ma nelle quali si continua a lavorare per
pressi ampliamento della discarica. Riteniamo che il nostro lavoro è stato un lavoro propositivo non certo ostativo e
ssiamo da irresponsabili. Noi auspicavamo che questa Amministrazione provvedesse attraverso un laboratorio
esci progettuale di partecipazione a rivisitare quello che era il PRG che appunto era datato anacronistico in modo
umentale da renderlo quantomeno più attuale e più attuabile di salvare il salvabile perché siamo consapevoli della
vrò necessità di una città di dotarsi di uno strumento urbanistico efficiente e che ne preveda lo sviluppo, ma non un
segu congelamento come in questo caso, non solo siamo stati non siamo stati ascoltati ma anzi siamo stati accusati,
nta, appunto come vi dicevo prima, di rallentare l'iter di essere responsabili e quello che ci ha più colpito è che
bien queste accuse ci sono state rivolte da chi è presente in quest'aula da diversi anni e queste lacune del PRG le
, not conosceva e quando era all'opposizione le aveva già lamentate. Vi leggo a titolo esemplificativo una nota del
ioni Consigliere Ferrari che affermava che "l'adottando PRG non migliora per niente la sistemazione urbanistica
di più della città che si presenta assolutamente anacronistico totalmente sganciata ed avulso dalla realtà e dalle attuali
esigenze della città, a dimostrazione leggo sempre la nota testualmente dell'ennesima incapacità e farsa di una
Amministrazione e con essa di una sfilacciata delusa e demotivata coalizione giunte già da tempo al capolinea.
re che E' ora di scendere signor Sindaco la corsa è finita", questa era una nota del Consigliere Ferrari del 20 ottobre
com 2007 esattamente dieci anni fa il Consigliere quand'era all'opposizione lamentava le stesse cose che oggi noi
ziati dell'opposizione lamentiamo di questo piano che è stato ripresentato nello stesso identico modo. Ancora in
ni dell'altra nota del 16 ottobre del 2008 scriveva coraggio, ma forse è meglio dire faccia tosta di proporre opere
avanti faraoniche ma non necessaria quale il grattacielo di Enna Bassa e la scala mobile". In questo PRG ancora ci

sono le opere faraoniche che vi ho detto prima, sono rimaste le stesse lacune, sono rimaste le stesse criticità, solo l'Amministrazione conosceva benissimo perché sono in quest'Aula da più di vent'anni, e le hanno riproposte esattamente allo stesso modo non tenendo in considerazione associazioni di categoria, gli ordini professionali, i sentiti, e chi come Noi auspicava una rivisitazione del Piano siamo stati trent'anni potevamo continuare a resistere altri due anni ma almeno portare alla città un piano degno di avere questo nome. Riteniamo, quindi, che alla luce di questi fatti il commissariamento era l'unica soluzione per risolvere questi annosi problemi perché tra incompatibilità personali dei Consiglieri e senso di dovere civico, nessuno avrebbe avuto mai il coraggio di adottarlo questo piano. L'unica soluzione di questo iter vergognoso era il commissariamento, non parlare poi del fatto che da ultimo non perché di minore importanza avrebbe risolto anche il problema relativo al parco urbano perché tra riapposizione di vincoli diffida da parte dei proprietari dei terreni, diffida dell'Assessorato alla quale ci risulta che l'Amministrazione non ha risposto pertanto i vincoli sono decaduti o un riconoscimento adesso di zona bianca, dico solo un commissariamento poteva risolvere questa situazione.

Esce il Consigliere Vasapollo presenti 24 assenti 6 (Guarasci, Arena, Marco, Rizzo, Solfato, Vasapollo).

Il Consigliere Timpanaro dichiara quanto segue:

“Intervengo rammaricandomi ovviamente dell'assenza del Sindaco, il quale è sempre solerte nel prendere posizione sulla stampa, buttando anche veleni e poi quando ci sono momenti importanti, quasi solenni, come questo è assente; mi rendo conto che risulta affetto da una patologia che è quella di come dire dimostrare sempre qualcosa come se avesse un bisogno spasmodico di dimostrare agli altri quando lui è bravo e gli altri no. Detto questo, si è parlato di ritardi del Piano regolatore ovviamente non voglio entrare nella vena polemica che abbiamo scelto di non fare considerazioni politiche, anche se in quest'aula noi facciamo politica, la Commissione è stata inchiodata per più di un anno, in attesa che il Dirigente raggiugliasse rispetto ai termini di incompatibilità di ogni Consigliere comunale, quindi un primo ritardo, certo non parlando dei venticinque anni cui si faceva riferimento in quest'Aula, giusto per non aprire una pagina dove io non ero presente, ma all'epoca amministratori erano presenti, è stata inchiodata un anno non abbiamo avuto la possibilità di analizzare il Piano Regolatore perché non avevamo contezza delle modalità con cui potevamo affrontare il ragionamento, non sapevamo se c'era un'incompatibilità nell'analisi o c'erano incompatibilità che sorgevano al momento della votazione. Sciolto questo nodo, sciolto questo dubbio si è proceduto all'analisi del Piano regolatore, il Presidente Tremoglie ha fatto un'analisi di quella che è stato l'iter che ha riguardato lo strumento urbanistico, è stata fatta una scelta, un modus operandi, che era quello di confrontarci con coloro che sono gli addetti ai lavori, con coloro che quotidianamente si confrontano con lo strumento urbanistico e sono rappresentati dalle associazioni di categoria e dagli ordini professionali, i quali hanno fatto emergere in sede di IV Commissione delle criticità, una delle criticità per esempio che è emersa in Commissione è stata quella della mancata corrispondenza tra la cartografia che noi abbiamo analizzato e la fotografia del territorio attuale cioè l'attualità del carteggio, ovviamente essendoci un punto di criticità sull'attualità del carteggio di conseguenza emergeva un problema di attuabilità, queste riflessioni, queste problematiche, sono state per intero riportate all'interno degli atti e dei verbali della IV Commissione che ovviamente io faccio mie come parte politica e che invito ovviamente il Commissario a analizzarle e a tenerne conto”.

Il Consigliere Cappa che dichiara quanto segue:

“È chiaro che si è dato l'input di non fare un discorso politico, mi atterrò solo nel dire alcune cose, ma come diceva il collega Timpanaro, oggi l'assenza del Sindaco non è una cosa bella per quest'Aula, anche perché sui giornali di stamattina sono apparsi degli articoli inadeguati. Se non viene in Aula, sicuramente avrà impegni molto più importanti, per non essere presente, e mi auguro che sia così. Oggi è un giorno storico in questa città, anche se, come diceva il collega Contino, non dobbiamo avere il lutto, ma dobbiamo essere contenti di questa cosa, prendiamola per buona, non dobbiamo guardare sempre il male, possiamo guardare anche il bene, perché la medaglia ha sempre due facce. L'Ingegnere ci diceva meglio partire, e camminare con una Cinquecento che correre con una Ferrari, l'importante è partire, noi vogliamo partire e vogliamo arrivare. Il collega Mario Tremoglie ha detto alcune cose che io condivido, c'era la possibilità di fare ricorso, ma ormai siamo molto avanti, non è più tempo per fare ricorso. Io dirò solo che la quarta Commissione, e le Commissioni negli anni precedenti, hanno lavorato molto sul Piano Regolatore, e mi auguro che tutto il lavoro fatto negli anni, e adesso in collaborazione, con l'Assessore Contino, che mi dispiace non essere in questo momento in aula. L'Assessore Contino conosce abbastanza bene questo Piano Regolatore, ed io, anche se non siamo della stessa forza politica, mi fido, su questo argomento dell'assessore, perché ha fatto uno studio sia prima quando non era assessore, ma

... solo componente ella quarta Commissione, che oggi da Assessore. Su alcune cose, quando alle volte sono stato
... IV Commissione, a seguito di domande, ha puntualmente risposto. Ha dato chiaramente anche in
... collaborazione con gli uffici, ha fatto un ottimo lavoro. Io spero che il lavoro fatto sia negli anni precedenti, che
... nell'ultima Commissione, sia tenuto in considerazione. Vi sono diverse osservazioni, penso che siano state
... messe in delibera. Assessore, dico questo, perché non sono un tecnico, e alcune cose non le capisco, però è
... chiaro che, alcune osservazioni fatte, ad esempio dove era tracciata una strada, oggi sorge un palazzo, è chiaro
... che quella strada non si può più realizzare. L'altro giorno, ci è stato riferito che questi problemi erano stati già
... sistemati. Ma è anche vero che, se nel luogo previsto per una strada, come mi hanno fatto notare, ci sono
... palazzi, non si può realizzare una strada, allora dico queste cose per la città sono fondamentali, secondo me
... vanno attenzionate. Queste cose sono scritte, non le stiamo dicendo soltanto oggi, ma le abbiamo affrontate e
... discusse, approfondite con gli uffici, con l'Assessore, con le associazioni di categoria, e spero che di tutte le
... cose che sono state discusse se ne tenga conto. L'Assessore, ricordo che mi disse scusandosi di non poter fare
... quasi nessuna modifica sul Piano Regolatore, e allora dissi è inutile che partecipo a queste Commissioni perché
... ho altro da fare, e se non posso fare nulla è inutile perdere solo tempo. Se dobbiamo modificarlo dopo, spero
... che l'iter vada il più velocemente possibile, così dopo ci troviamo pronti a fare le modifiche necessarie,
... discutendo assieme, e trovando assieme delle soluzioni per questa città. Nell'ultima Commissione fatta sul
... Piano regolatore, vi era un accordo, l'Assessore avrebbe dovuto preparare tutto ciò che vi era da fare, e si era
... preso l'impegno, in quella sede, di calare le osservazioni nel Piano. Questa cosa io la ribadisco oggi, siccome le
... osservazioni si possono fare, penso leggendo l'articolo stamattina sul giornale, forse l'articolo è sbagliato. Il
... Sindaco dice che non si possono fare più le osservazioni al Piano come Consiglio Comunale, ma dico vero e'
... che non si possono più fare come Consiglio, ma le osservazioni i cittadini, l'ordine degli Ingegneri, li possono
... sempre fare, e noi abbiamo la possibilità da cittadini di farle. Anche lei Assessore penso che sia un cittadino di
... questa città, allora si spogli della veste di Assessore, e si vesta da cittadino, e tutte le osservazioni che c'erano
... da fare come Assessore le faccia da cittadino. Verifichiamo insieme se tutto quello di cui abbiamo discusso, e
... abbiamo fatto assieme, lo possiamo mettere in atto, e sicuramente avremo fatto un buon lavoro, e avremo dato
... un contributo alla città".

... Il Presidente De Rose che dichiara quanto segue:

... ore, "Comunico all'Aula che è arrivato all'Ufficio di Presidenza l'invito per 24 novembre 2017 alle ore 16.00, per
... tico, l'inaugurazione dell'illuminazione del sito monumentale Torre di Federico. Vi sarà inviato l'invito tramite
... lavoro postale elettronica. L'Invito è arrivato oggi, e ne ho dato subito comunicazione. Ringrazio il commissario Ing.
... lazio Mario Megna per la presenza e per tutto ciò che farà".

... e di Il Presidente avendo ultimato i punti posti all'o.d.g. dichiara conclusi i lavori e chiusa la seduta.

... tuali
... erge
... Sono le ore 13,00

Del che il presente verbale, che si sottoscrive come appresso, salva approvazione ai sensi dell'art.186 dell'O.E.E.L.L.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Maria Stefania Marino

IL PRESIDENTE
Ezio De Rose

IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Spinella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, su conforme dichiarazione del Responsabile, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio online dal 28.11.2017 al 12.12.2017 per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non è pervenuto reclamo e/o opposizione alcuna.

L'Addetto alla Pubblicazione Mingrino Rosa Maria

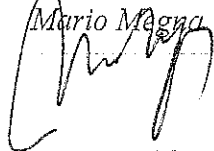
☒ La presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo il 10° giorno dalla pubblicazione, ai sensi dell'art.12 della L.R. 44/91.

☐ La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva.

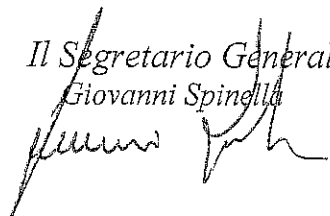
Letto, approvato e sottoscritto

Il Commissario ad Acta

Mario Megna



Il Segretario Generale
Giovanni Spinella



Referto di Pubblicazione

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune

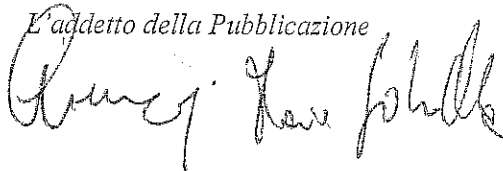
di Enna il giorno 11-12-2017 e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

Enna,



11 DIC. 2017

L'addetto della Pubblicazione



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'



La presente deliberazione diviene esecutiva dopo il 10° giorno dalla data della sua pubblicazione ai sensi dell'art.12 della legge regionale 44/91.



La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva